RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE

SOMMARIO

1. PREMESSA 2

2. CRITICITÀ E URGENZA 5

3. VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ 5

4. LE OPERE DELL'ORDINANZA SPECIALE 7

5. CONFORMITÀ DI SPESA 55

6. PROPOSTE DI DEROGA 58

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 62

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità relativi alla ricostruzione nei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016. I poteri del Commissario vengono declinati nell'Ordinanza n. 110/2020, la quale individua i criteri e le modalità dell'azione commissariale volte a favorire l'accelerazione degli interventi di ricostruzione, anche mediante l'utilizzo di strumenti innovativi e procedure particolarmente semplificate.

In coerenza con l'ordinanza n. 110/2020, è stata predisposta l'Ordinanza Speciale per taluni immobili di proprietà dello Stato, nel seguito individuati, al fine di favorire quanto prima la ripresa socio-economica delle aree interessate dagli eventi sismici del 2016, nonché il ripristino del territorio nelle sue funzioni sociali ed economiche, attraverso l'adozione di tutte le misure necessarie ad accelerare l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione e approvazione del progetto all'affidamento ed esecuzione dei lavori.

La presente relazione, da allegare all'Ordinanza Speciale sopra richiamata, fornisce un quadro complessivo degli immobili i cui interventi presentano i caratteri della criticità e urgenza secondo una pluralità di elementi, meglio esplicitati nel prosieguo, che tengono conto della strategicità dei beni in relazione alle funzioni pubbliche ivi espletate, dell'ubicazione e delle attuali condizioni degli stessi, del pregio storico architettonico dell'immobile, nonché dell'intrinseco valore identitario - culturale della ricostruzione stessa.

In particolare, il presente documento concerne 41 immobili, ubicati in regioni distinte, quali l'Umbria, le Marche, il Lazio e l'Abruzzo e interessano i Comuni di Camerino, Arquata del Tronto, Montegallo, Fiastra, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Visso, Castelsantangelo Sul Nera, Ussita, Ascoli Piceno, San Severino Marche, Montemonaco, Castignano, Tolentino, Accumoli, Amatrice, Cittaducale, Serravalle in Chienti, Rieti, Fiuminata, Norcia, Sant'Anatolia di Narco, Spoleto, Cerreto di Spoleto, Montereale, Sulmona, Teramo e Castelli.

Le opere per le quali si rende necessaria l'Ordinanza Speciale sono:

1) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Montereale (AQ);
2) Manutenzione straordinaria Caserma dei Vigili del Fuoco di Teramo;
3) Manutenzione Straordinaria ex carceri giudiziarie di Teramo (Archivio di Stato e Min. Giustizia);
4) Manutenzione Straordinaria Ex Ufficio del registro (Uffici MEF) di Teramo;
5) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Amatrice (RI);
6) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Accumoli (RI);
7) Manutenzione Straordinaria Caserma ex Scuola Corpo Forestale di Cittaducale (RI);
8) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Cittaducale (RI);

9) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Visso (MC);
10) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Serravalle di Chienti (MC);
11) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Arquata del Tronto (AP);
12) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Montegallo (MC);
13) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Fiastra (AP);
14) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Pieve Torina (MC);
15) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Ussita (MC);
16) Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Castelsantangelo Sul Nera (MC);
17) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Vigili del Fuoco di Camerino (MC);
18) Manutenzione Straordinaria Caserma della Guardia di Finanza di Ascoli Piceno;
19) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di San Severino Marche (MC);
20) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Montemonaco (AP);
21) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Ascoli Piceno;
22) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Castignano (AP);
23) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Tolentino (MC);
24) Manutenzione Straordinaria Caserma dei Carabinieri di Castelsantangelo – Rifugio (MC);
25) Miglioramento sismico - Stazione di Triponzo - Cerreto di Spoleto (PG);
26) Miglioramento sismico - Magazzino merci stazione di Serravalle – Norcia (PG);
27) Demolizione e ricostruzione - Stazione ferroviaria – Norcia (PG);
28) Miglioramento sismico - Casello Castel San Felice – Sant'Anatolia di Narco (PG);
29) Miglioramento sismico - Deposito officina – Spoleto (PG);
30) Miglioramento sismico - Fabbricato viaggiatori – Spoleto (PG);
31) Miglioramento sismico - Magazzino merci Spoleto (PG);
32) Miglioramento sismico - Stazione di Caprareccia Spoleto (PG);
33) Demolizione e ricostruzione - Caserma agenti - polizia penitenziaria – Sulmona (AQ) cofinanziato con il Ministero della Giustizia;
34) Adeguamento sismico - Stazione Comando dei Carabinieri di Sulmona (AQ);
35) Nuova costruzione - Stazione Comando dei Carabinieri Forestali di Castelli (AQ);
36) Miglioramento sismico - porzione Convento di S. Domenico nel Comune di Teramo;
37) Adeguamento sismico - Hangar XVI Nucleo Elicotteri Carabinieri Rieti;
38) Adeguamento sismico - Fabbricato via Ricci Rieti;
39) Nuova costruzione - Carabinieri rep. CC p.n. "Monti Sibillini" nel Comune di Visso (MC);
40) Adeguamento sismico - Carabinieri Stazione CC forestale nel Comune di Fiuminata (MC);
41) Ristrutturazione ed adeguamento sismico - Caserma CC ed ex Carcere di Camerino (MC).

Il programma di recupero, comprendente la pluralità di opere di cui sopra, si propone quindi di attuare linee di azione unitarie, includendo interventi indicati nell'allegato 1 dell'Ordinanza n. 56/2018 (e poi confluiti nell'Allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 109/2020) e nuovi interventi, al fine di assicurare l'adozione di misure acceleratorie che possano consentire in relazione al portafoglio immobiliare complessivamente inteso una ripresa dei diversi contesti socio-economici, dando luogo ad una ricostruzione quanto più possibile armonica in funzione delle caratteristiche dei singoli interventi.

La ricostruzione pubblica, infatti, richiede una visione complessiva della stessa, al fine di articolare le diverse misure acceleratorie in relazione alla specificità degli interventi e dei beni interessati, senza tuttavia omettere di considerare l'aprioristica necessità di coordinamento del piano di azione messo in atto, al fine di fornire segnali comuni alle comunità locali, dando corpo ad una nuova strategia della ricostruzione nei Comuni più colpiti dal sisma, spesso pregiudicata dall'elevatissimo grado di distruzione che li caratterizza. Del resto, una linea di azione quanto più possibile unitaria è in grado di favorire la rinascita del tessuto sociale ed economico nonché di ingenerare nelle comunità locali maggior fiducia nelle Istituzioni stesse.

In considerazione di quanto sopra, si riportano di seguito la descrizione dei beni, le criticità e urgenza riscontrate, i cronoprogrammi degli interventi nonché le misure acceleratorie richieste, articolandole in modo unitario e complessivo, allo scopo di consentire l'agevole individuazione delle macro - aree in cui si intende articolare la propria linea di azione:

- riduzione e semplificazione dei tempi di affidamento e di esecuzione dei lavori e dei servizi tecnici, anche congiunto;
- accelerazione delle procedure aventi ad oggetto l'affidamento congiunto di lavori e della progettazione esecutiva adottando strumenti di semplificazione analoghi a quelli di cui al D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, con L. 108/2021;
- collaudo dell'opera pubblica prima del posizionamento dell'opera d'arte prevista per gli interventi di demolizione e ricostruzione;
- ricorso alla "Conferenza di servizi speciale", in linea con quanto previsto nell'Ordinanza n. 110/2020 e in considerazione degli interessi coinvolti;
- favorire la corretta esecuzione del contratto entro i termini pattuiti secondo quanto già previsto dall'art.3 dell'ordinanza speciale 21 del 2021;
- riduzione dei tempi di stipula del contratto;
- semplificazione della progettazione per interventi di recupero o ripristino delle lesioni post-sisma.

Infine, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, al fine di potenziare le attività tecniche e garantire la qualità della progettazione e la celere realizzazione, nei costi e nel cronoprogramma previsti, degli interventi di ricostruzione e manutenzione straordinaria degli immobili pubblici sopra

individuati, potrà essere attivata la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, con oneri a valere sulle risorse di cui al comma 106 della L. n. 145/2018 per tutte le attività previste dalla norma.

2. CRITICITÀ E URGENZA

La programmazione degli interventi nell'Ordinanza Speciale richiede una ricognizione delle opere e degli interventi definiti "urgenti e di particolare criticità" per indirizzare le azioni su un percorso semplificato e accelerato, grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame nel contesto di ricostruzione dei centri colpiti.

L'urgenza, da riferirsi alla ricostruzione unitaria, è oggettiva perché dipende solo dal tempo: un'attività è tanto più urgente quanto più si approssima la scadenza fissata per il suo completamento, ossia la scadenza programmata per la ricostruzione di opere strategiche o definite di importanza strategica. Per ciascun intervento l'urgenza è stabilita da condizioni oggettive che rendono improcrastinabile la loro attuazione e l'urgenza caratterizza tutte le opere previste nell'ambito dell'Ordinanza Speciale.

La criticità o importanza è invece un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti motivazionali da predeterminare grazie all'ausilio di specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi. Nei paragrafi che seguono verranno esaminati i temi di criticità che caratterizzano gli scenari di ricostruzione nei Comuni interessati e le valutazioni riferite alle singole opere proposte, attestate per ciascun immobile oggetto di analisi.

3. VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

In relazione a quanto esposto nel precedente paragrafo, la determinazione di alcuni parametri quantitativi di raffronto sono finalizzati a delineare una intensità nella gradazione delle criticità. Le criticità rilevate divengono quindi il discrimine proprio per la definizione della priorità di intervento. Le criticità sono quindi valorizzate selezionando, in una scala con gradazione di giudizio da 1 a 5, i seguenti coefficienti che quantificano, in funzione di un valore di intensità crescente, la gravità delle criticità in modo incrementale:

Coefficiente	Giudizio di criticità
1,00	Lieve
2,00	Moderata
3,00	Significativa
4,00	Elevata
5,00	Elevatissima

Gli aspetti tematici trattati sono suddivisi sulla base di cinque macro settori di criticità come di seguito individuati:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: riguarda la necessità di ripristinare i servizi pubblici

ospitati all'interno degli edifici da recuperare/demolire e ricostruire e di ricollocarvi le sedi di pubbliche amministrazioni attualmente ospitate in locali provvisori, salvaguardando quindi la funzione strategica svolta attraverso il pieno assolvimento ed espletamento delle funzioni pubbliche. La gradazione è proporzionale al disservizio prodotto e alla perdita economica per i cittadini, per le imprese e per le istituzioni più in generale.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: alcuni edifici o porzioni di essi sono mantenuti in stato di sicurezza attraverso interventi di messa in sicurezza provvisionale (ad es. puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere) che nel tempo sono soggette ad un inevitabile allentamento e ammaloramento. La gradazione è proporzionale e connessa al rischio che ne venga inficiata l'efficacia di funzionamento e/o compromesso il pregio storico architettonico, con conseguente rovina dell'edificio e/o pericolo per l'incolumità pubblica.

3 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un principio costituzionale che va perseguito con ogni sforzo, non solo nel caso di interventi su edifici dichiarati di interesse culturale ex art. 10 e 12 del d.lgs. 42/2004 ma anche per quegli ambiti ricadenti in aree soggette a vincoli indiretti ai sensi dell'art. 45 dello stesso codice dei BB.CC.. La gradazione è proporzionale e connessa allo stato di abbandono che pregiudica la conservazione dei beni e/o di eventuali opere in essi custodite e che rivestono un ruolo sempre particolarmente importante per la collettività sotto il profilo simbolico, funzionale e socio-economico.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: alcuni degli interventi risultano particolarmente critici per le loro interconnessioni con la ricostruzione degli altri edifici e per il numero di soggetti coinvolti. La gradazione è proporzionale e connessa agli aspetti legati, ad esempio, alla cantieristica complessiva dei centri storici nei quali sono ubicati o comunque in generale prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privata del contesto territoriale circostante.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'avvio degli interventi di ricostruzione costituisce un grande sollievo psicologico ed emotivo per le popolazioni colpite dal sisma per il significato identitario che tali edifici rivestono per la collettività, perché rappresentano un punto di riferimento in grado di conferire serenità e senso di protezione al cittadino. La gradazione è proporzionale alla finalità di consentire la rivitalizzazione del contesto territoriale e la ripresa socio-economico dei Comuni in cui sono dislocati gli edifici, in alcuni dei quali è già in atto un'intensa attività di ripresa.

In funzione delle tematiche sopra descritte, si ritiene di dover valutare positivamente, ai fini dell'inserimento delle opere nell'ordinanza speciale, il superamento di un livello minimo di soglia di impatto superiore a 8 punti nel giudizio complessivo dato dalla compresenza di più criticità.

4. LE OPERE DELL'ORDINANZA SPECIALE

Di seguito si riporta una descrizione puntuale di ciascuna opera inserita nell'Ordinanza.

4.1 ABRUZZO - MONTEREALE - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: lo Stato è proprietario dell'immobile ubicato in Comune di Montereale (AQ) via dei Cappuccini, già sede della Caserma dei Carabinieri, da destinare a futura sede della Stazione Territoriale Carabinieri e Stazione Carabinieri Forestali di Montereale (stazione doppia). La Stazione da demolire è costituita da due costruzioni cinte da una recinzione metallica di superficie lorda di circa 790 mq. Il nuovo edificio da realizzare con tecnologia XLam si sviluppa per quattro livelli fuori terra di superficie lorda di circa 1.500 mq. Attualmente l'Arma dei Carabinieri è allocata in un immobile di proprietà del Comune in comodato d'uso gratuito, in locali non idonei alla funzione pubblica svolta (mancanza di celle, armeria ed alloggi) ed insufficiente ad ospitare l'intero organico. La realizzazione della nuova Caserma è fondamentale, oltre che per recuperare un immobile non agibile e quindi per consentire la rivitalizzazione del contesto territoriale e socio-economico del Comune, valorizzando così una parte degradata, soprattutto per permettere all'Arma dei Carabinieri l'espletamento e il pieno assolvimento delle funzioni pubbliche rendendo un miglior servizio al cittadino;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono presenti opere provvisionali. La Caserma Carabinieri è stata dichiarata con esito di agibilità "E" nella "Scheda di I livello di rilevamento del danno pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica" redatta dalla Protezione Civile ed oggetto dell'Ordinanza sindacale n. 504 del 21/04/2017 di sgombero dell'Arma Carabinieri dall'edificio. È stato interdetto l'accesso all'area e all'edificio. Accresce nel tempo il rischio di rovina dell'immobile ed il pericolo per la pubblica incolumità;

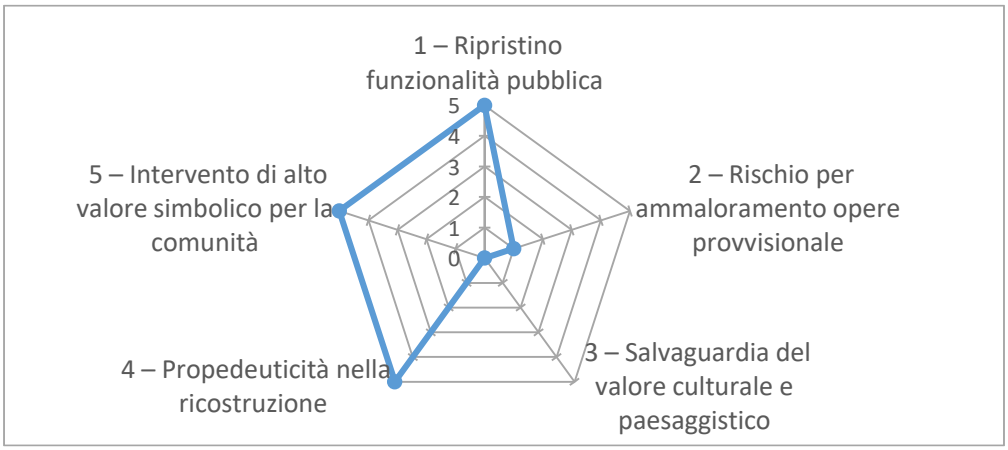
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato. L'edificio, in cemento armato risalente al periodo degli anni 70-80, non presenta valore storico, culturale o architettonico;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla salvaguardia della funzione strategica svolta nonché alla collocazione della Caserma ubicata in zona abitata ai fini della rivitalizzazione dell'intero centro urbano;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la Caserma ha un valore altamente simbolico ed identitario da un punto di vista socio-economico e per le funzioni di pubblica sicurezza svolte.

ABRUZZO - MONTEREALE - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	1
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**16**



4.2 ABRUZZO - TERAMO - CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: la Caserma dei VV.FF. denominata "Caserma Grue" è ubicata nella zona sud del Comune di Teramo. Il fabbricato D, di interesse culturale e facente parte della suddetta caserma, risulta fatiscente e dichiarato inagibile. Pertanto il bene sarà sottoposto ad interventi di ripristino con miglioramento sismico e ad una totale ristrutturazione. Ospiterà la palestra al piano terra e delle camerate al piano primo. La conclusione di questo intervento consentirebbe di salvaguardare la funzione strategica ed il significato identitario che tale edificio riveste per la collettività nonché permettere all'Amministrazione l'espletamento ed il pieno assolvimento delle funzioni pubbliche;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono presenti opere provvisionali. L'edificio è stato dichiarato con esito di agibilità "E" nella "Scheda di I livello di rilevamento del danno pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica" redatta dalla Protezione Civile ed è stato interdetto l'accesso all'area e all'immobile. L'aggravarsi della situazione di inagibilità di alcune singole strutture rischia di compromettere il pregio storico architettonico e le condizioni già precarie della porzione immobiliare coinvolta, accrescendo nel tempo il rischio per la pubblica incolumità;

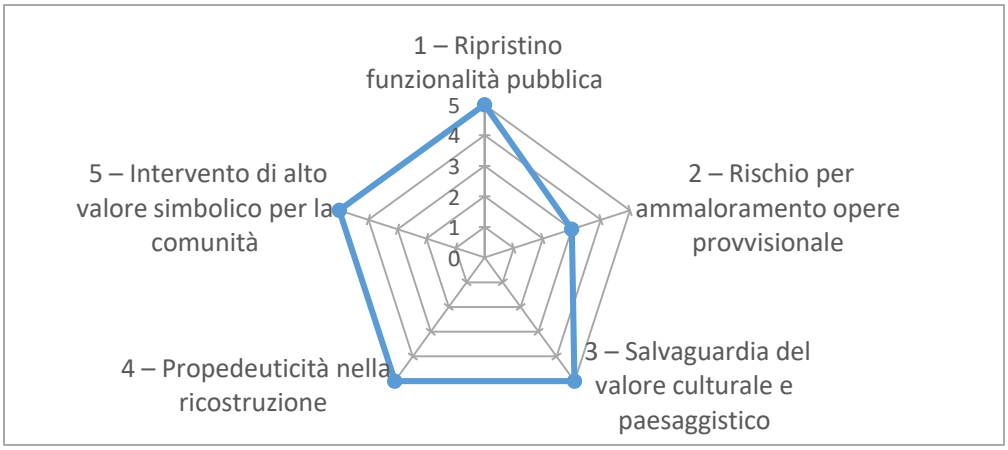
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: L'edificio è dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004. L'intervento è urgente in quanto è finalizzato a ripristinare lo stato di decoro che il complesso merita anche in ossequio ai principi costituzionali di tutela del patrimonio storico e artistico. Il progetto riguarda non soltanto la manutenzione e la riparazione dei danni ma anche il consolidamento statico e sismico e la conservazione dell'immobile.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata all'interesse culturale, alla simbolicità e alla collocazione dell'edificio all'interno di un più ampio complesso immobiliare ubicato nel centro urbano;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene culturale coinvolto è altamente simbolico per la comunità e riveste un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo identitario, funzionale e socio-economico.

ABRUZZO - TERAMO - CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	5
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**23**



4.3 ABRUZZO - TERAMO - EX CARCERI GIUDIZIARIE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: il complesso immobiliare, vincolato, si trova nel centro storico del Comune di Teramo. La porzione oggetto di intervento di miglioramento sismico, di tre piani fuori terra, ospiterà una parte degli uffici della Prefettura di Teramo attualmente in forte difficoltà in quanto l'immobile, di proprietà della Provincia, nel quale era allocata è stato dichiarato

inagibile a seguito del sisma 2016/2017 e sarà oggetto anch'esso di lavori di ristrutturazione. La conclusione di questo intervento consentirebbe quindi di superare tale criticità per la Prefettura senza esborso da parte dello Stato per un eventuale locazione passiva necessaria per riallocare gli uffici in altra sede nonché di salvaguardare il significato identitario che tale edificio riveste per la collettività;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: sono presenti opere provvisionali in alcuni locali della porzione immobiliare in oggetto; sono stati effettuati interventi in somma urgenza a seguito del sisma 2016/2017. Le opere provvisionali realizzate a salvaguardia dell'integrità del bene non assicurano nel medio lungo termine la sua conservazione, così da accrescere nel tempo il rischio di rovina della porzione immobiliare e quello della pubblica incolumità. L'ammaloramento di talune opere provvisionali e l'aggravarsi della situazione di inagibilità di alcune singole strutture rischiano di compromettere il pregio storico architettonico e le condizioni già precarie della porzione immobiliare coinvolta;

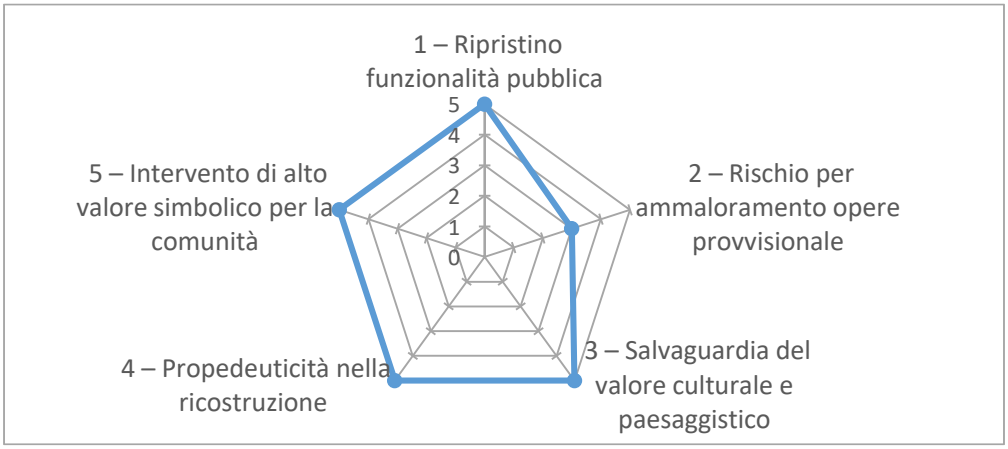
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'intero complesso immobiliare è dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004 ed ubicato all'interno del centro storico del Comune di Teramo. L'intervento è urgente in quanto è finalizzato a ripristinare lo stato di decoro che il complesso merita anche in ossequio ai principi costituzionali di tutela del patrimonio storico e artistico. Il progetto riguarda non soltanto la manutenzione e la riparazione dei danni ma anche il consolidamento statico e sismico e la conservazione della porzione immobiliare;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata all'interesse culturale, alla simbolicità e alla collocazione della porzione all'interno del centro storico di Teramo;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene culturale coinvolto è altamente simbolico per la comunità e riveste un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo identitario, funzionale e socio-economico**.**

ABRUZZO - TERAMO - EX CARCERI GIUDIZIARIE

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	5
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**23**



4.4 ABRUZZO - TERAMO - EX UFFICIO DEL REGISTRO (UFFICI MEF)

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: il complesso immobiliare, vincolato, si trova nel centro storico del Comune di Teramo. La porzione oggetto di intervento di miglioramento sismico, di due piani fuori terra, ospiterà il MIC. La conclusione di questo intervento consentirebbe di salvaguardare la funzione strategica ed il significato identitario che tale edificio riveste per la collettività nonché permettere all'Amministrazione l'espletamento e il pieno assolvimento delle funzioni pubbliche;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: sono presenti opere provvisionali in alcuni locali della porzione immobiliare in oggetto; sono stati effettuati interventi in somma urgenza a seguito del sisma 2016/2017. Le opere provvisionali realizzate a salvaguardia dell'integrità del bene non assicurano nel medio lungo termine la sua conservazione, così da accrescere nel tempo il rischio di rovina della porzione immobiliare e quello della pubblica incolumità. L'ammaloramento di talune opere provvisionali e l'aggravarsi della situazione di inagibilità di alcune singole strutture rischiano di compromettere il pregio storico architettonico e le condizioni già precarie della porzione immobiliare coinvolta;

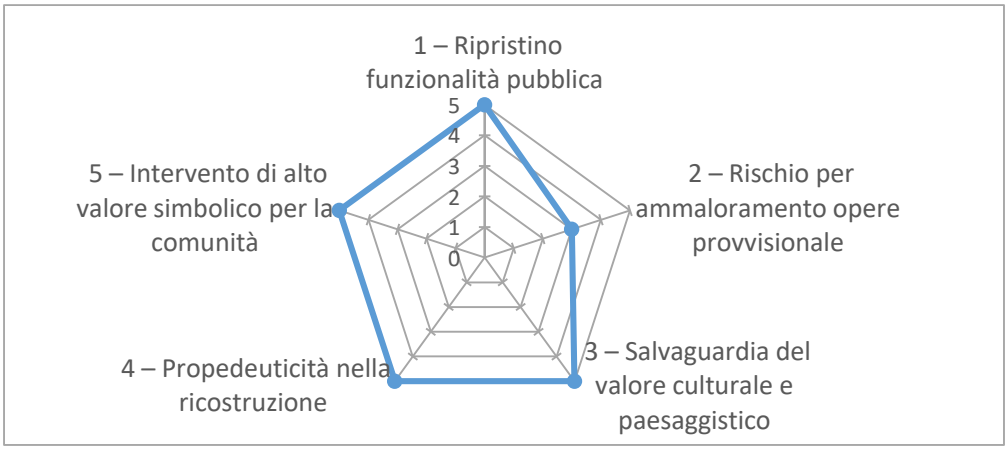
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: L'intero complesso immobiliare è dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004 ed ubicato all'interno del centro storico del Comune di Teramo. L'intervento è urgente in quanto è finalizzato a ripristinare lo stato di decoro che il complesso merita anche in ossequio ai principi costituzionali di tutela del patrimonio storico e artistico. Il progetto riguarda non soltanto la manutenzione e la riparazione dei danni ma anche il consolidamento statico e sismico e la conservazione della porzione immobiliare;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata all'interesse culturale, alla simbolicità, alla collocazione della porzione all'interno del centro storico di Teramo;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene culturale coinvolto è altamente simbolico per la comunità e riveste un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo identitario, funzionale e socio-economico.

ABRUZZO - TERAMO - EX UFFICIO DEL REGISTRO (UFFICI MEF)

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	5
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**23**



4.5 LAZIO - AMATRICE - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'intervento di ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali servirà per ripristinare lo svolgimento delle attività d'ufficio e operative dell'Arma dei Carabinieri;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono presenti opere provvisionali. Il sisma dell'estate 2016 ha compromesso la Caserma dei Carabinieri Forestali, della quale si è resa necessaria la demolizione;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'area oggetto della ricostruzione ricade in zona di vincolo "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto" e in zona "Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto". Nello specifico è ammessa la nuova costruzione, con la prescrizione che il progetto debba essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica. Per le attività relative le indagini geognostiche, al fine di salvaguardare il territorio,

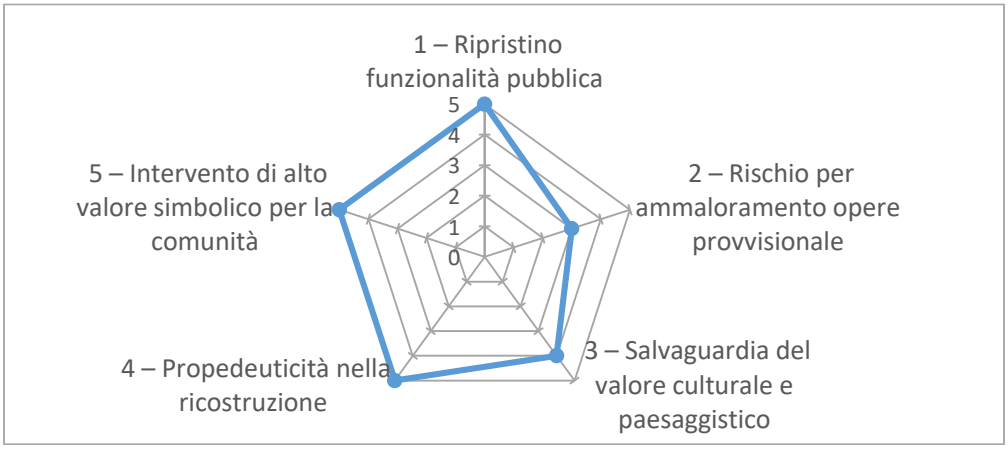
saranno condotte delle verifiche sia per il rischio della presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi, che per l'eventuale interesse archeologico;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: l'intervento di ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali è stato individuato come intervento di importanza essenziale per ripristinare lo svolgimento delle attività d'ufficio e operative dell'Arma dei Carabinieri, costretti attualmente ad usufruire di uffici mobili dislocati nel lotto di terreno di proprietà della Provincia di Rieti. Si precisa che nell'area oggetto dell'intervento, attualmente sono dislocati degli uffici mobili che consentono il regolare svolgimento delle attività alla Polizia di Stato;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la nuova Caserma è altamente simbolica per la comunità e rappresenta la tanto attesa rinascita del Comune di Amatrice.

LAZIO - AMATRICE - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**22**



4.6 LAZIO - ACCUMOLI - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'intervento di demolizione e ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali servirà per ripristinare lo svolgimento delle attività d'ufficio e operative dell'Arma dei Carabinieri;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono state riscontrate opere provvisionali. La breve vita nominale del fabbricato, tenendo in considerazione anche le condizioni dello stato di fatto, non assicura nel medio lungo termine la sua conservazione;

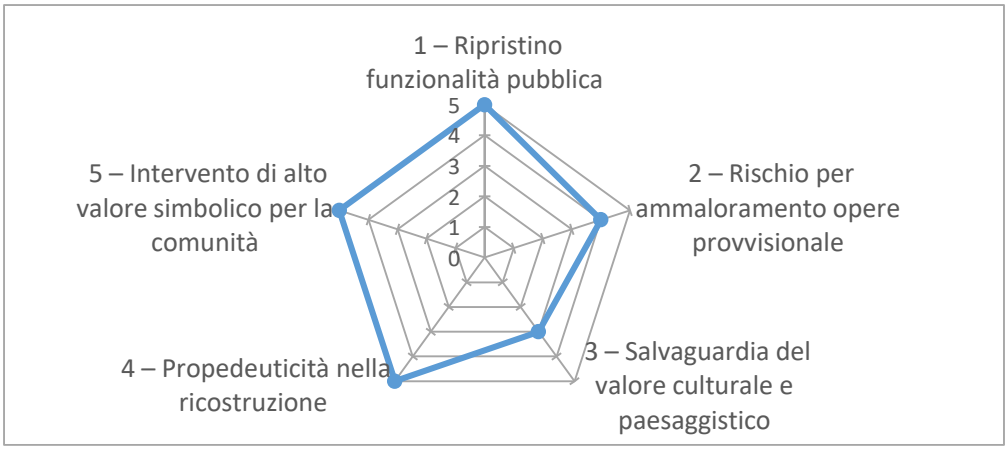
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio non risulta vincolato. Per le attività relative le indagini geognostiche, al fine di salvaguardare il territorio, saranno condotte delle verifiche sia per il rischio della presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi, che per l'eventuale interesse archeologico;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: l'intervento di ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali è stato individuato come intervento di importanza essenziale per ripristinare lo svolgimento delle attività d'ufficio e operative dell'Arma dei Carabinieri. A tal proposito, si precisa che l'immobile è stato dichiarato inagibile e l'accesso allo stesso può essere effettuato solo con l'ausilio delle squadre dei VV.FF.;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la nuova Caserma è altamente simbolica per la comunità e rappresenta la tanto attesa rinascita del Comune di Accumoli.

LAZIO - ACCUMOLI - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	4
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**22**



4.7 LAZIO - CITTADUCALE – CASERMA EX SCUOLA FORESTALE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico dei due corpi di fabbrica facenti parte della Scuola del Corpo Forestale serviranno per ripristinare il

regolare svolgimento sia delle attività d'ufficio, presso il cosiddetto "Corpo Africa", sia delle attività di esercitazione degli allievi della scuola, presso la cosiddetta "Palestra";

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: sono presenti molti puntellamenti di volte e solai con centine di legno che mitigano il rischio di ulteriori cedimenti/crolli che si potrebbero verificare sia all'interno che all'esterno del fabbricato. La breve vita nominale delle opere provvisionali realizzate a salvaguardia dell'integrità del bene non assicura nel medio lungo termine la sua conservazione;

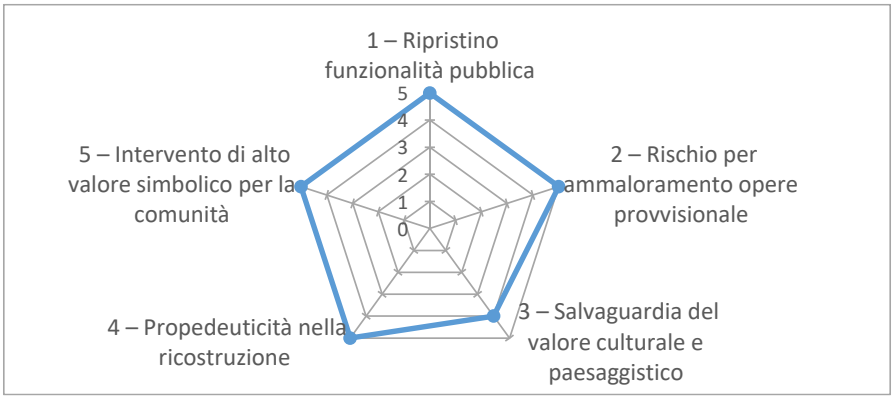
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta valore storico ope legis per la sua vetustà, sarà quindi indispensabile la verifica di interesse culturale da parte della Soprintendenza ai BB.CC. della Regione Lazio;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico dei due corpi di fabbrica sono stati individuati come interventi di importanza essenziale per ripristinare il regolare svolgimento dell'attività della Scuola Forestale, soprattutto trattandosi di immobili dichiarati inagibili. A tal proposito, si precisa che l'accesso agli stessi può essere effettuato solo con l'ausilio delle squadre dei VV.FF., e che la zona antistante risulta inibita a qualsiasi attività, limitando l'utilizzo degli spazi comuni con il resto del compendio;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: i due corpi di fabbrica sono altamente simbolici per la comunità, in quanto la Scuola Forestale è presente nel Comune di Cittaducale da oltre un secolo, e rappresentano la tanto attesa rinascita del centro.

LAZIO - CITTADUCALE – CASERMA EX SCUOLA FORESTALE

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	5
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**24**



4.8 LAZIO - CITTADUCALE – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico del fabbricato serviranno per ripristinare il regolare svolgimento sia delle attività d'ufficio della Caserma dei Carabinieri che quelle della foresteria del Gruppo Sportivo della Forestale;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: sono presenti delle opere provvisionali, realizzati per conto del MIC in corrispondenza del campanile facente parte della Chiesa di Sant'Agostino, posta in adiacenza al compendio in questione. La breve vita nominale delle opere provvisionali realizzate a salvaguardia dell'integrità del bene non assicura nel medio lungo termine la sua conservazione;

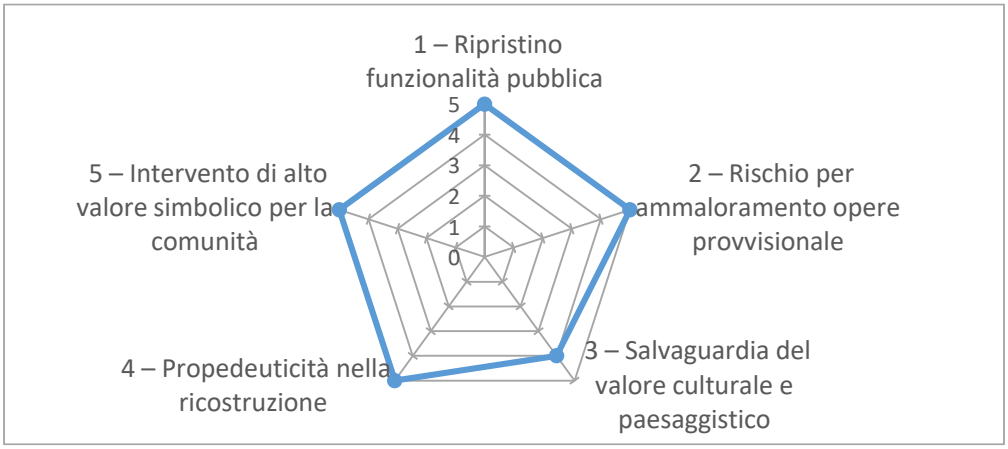
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta valore storico ope legis per la sua vetustà, sarà quindi indispensabile la verifica di interesse culturale da parte della Soprintendenza ai BB.CC. della Regione Lazio;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico del corpo di fabbrica sono stati individuati come interventi di importanza essenziale per ripristinare il regolare svolgimento dell'attività dell'Arma dei Carabinieri, costretti attualmente ad usufruire di uffici mobili dislocati in una zona del paese precedentemente destinata a parcheggio. A tal proposito, si precisa che l'immobile è stato dichiarato inagibile per rischio esterno (causa interazione campanile chiesa S. Agostino con il corpo-caserma) e che l'accesso agli stessi può essere effettuato solo con l'ausilio delle squadre dei VV. FF.;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la Caserma dei Carabinieri è altamente simbolica per la comunità e rappresenta la tanto attesa rinascita del centro.

LAZIO - CITTADUCALE – CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	5
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**24**



4.9 MARCHE – VISSO (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Visso. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate in container; la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantiscono adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l'organizzazione del lavoro e le relazioni con l'utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid-19. E' in corso l'attività di progettazione della nuova caserma;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale;

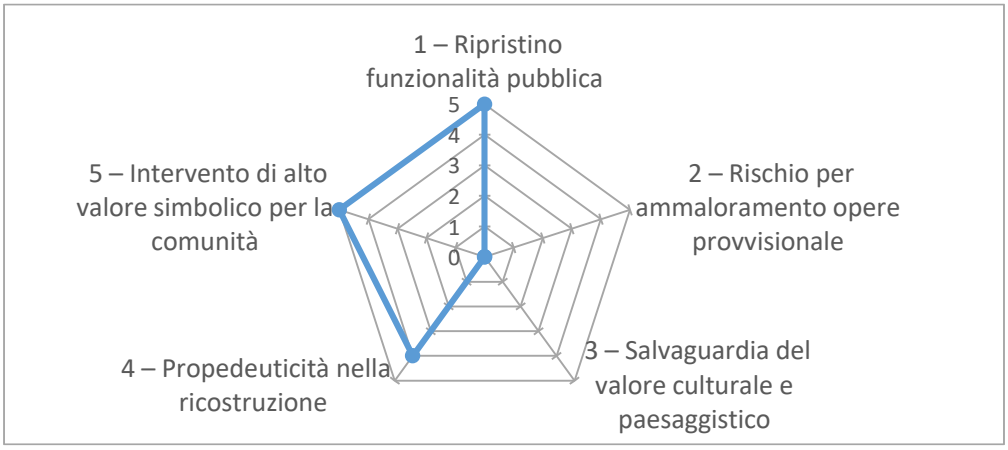
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree prossime al centro storico;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Visso, in quanto la ricostruzione della nuova caserma garantisce un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività di controllo del territorio e di mantenimento dell'ordine pubblico.

MARCHE – VISSO (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5

SOMMA **14**



4.10 MARCHE – SERRAVALLE DI CHIENTI (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Serravalle di Chienti. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso un vano concesso dal Comune pertanto la locazione di ridottissime dimensioni, non garantisce adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l'organizzazione del lavoro e le relazioni con l'utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid-19;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale;

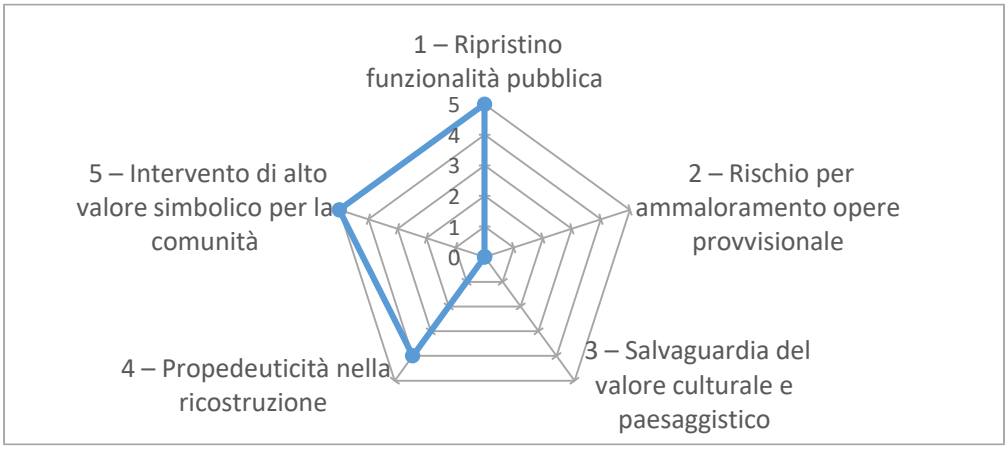
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Serravalle di Chienti, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri forestali e territoriali, quest'ultimi ad oggi in locazione passiva, garantendo così un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0

3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.11 MARCHE –ARQUATA DEL TRONTO (AP) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Arquata del Tronto. La caserma è stata demolita a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso una struttura di legno, di ridotte dimensioni;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato in quanto la caserma è stata completamente demolita;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale;

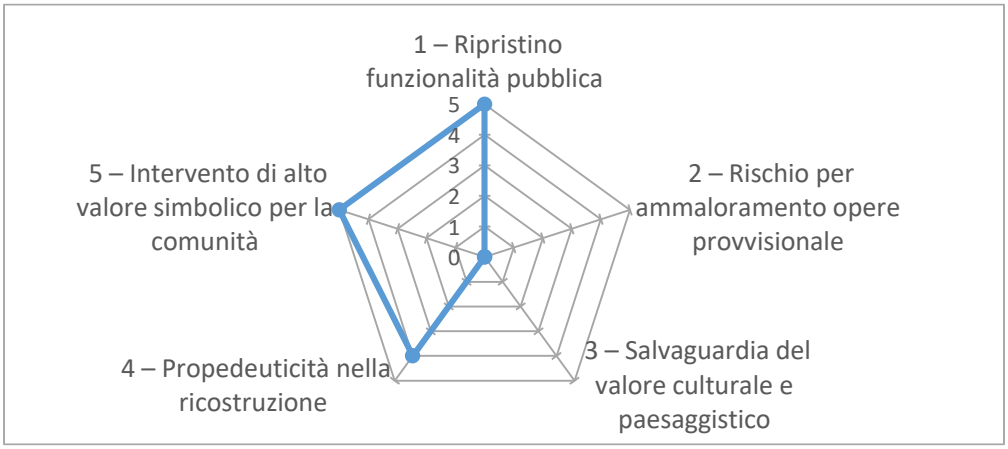
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Arquata del Tronto, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri forestali e territoriali, entrambi ad oggi dislocati in strutture di legno site nella medesima area. In tal modo verrà garantito un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – ARQUATA DEL TRONTO (AP) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0

3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.12 MARCHE – MONTEGALLO (AP) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Montegallo. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso una struttura di legno, di ridotte dimensioni e priva di alloggi e camerate.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale.

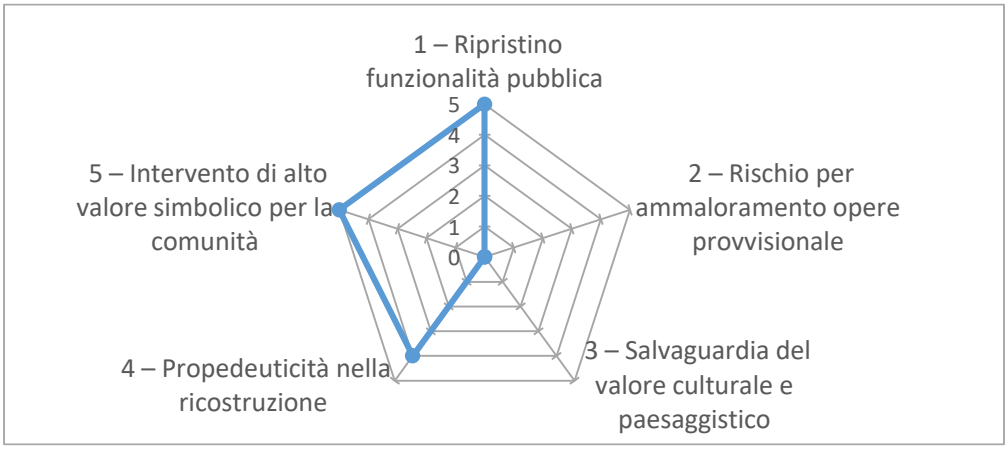
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Montegallo, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri forestali e territoriali. I primi sono ad oggi dislocati presso una struttura di legno mentre gli altri sono in locazione passiva. L'intervento garantirà un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – MONTEGALLO (AP) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0

3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.13 MARCHE – FIASTRA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Fiastra. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso dei container, la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantiscono adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l'organizzazione del lavoro e le relazioni con l'utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid-19.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale.

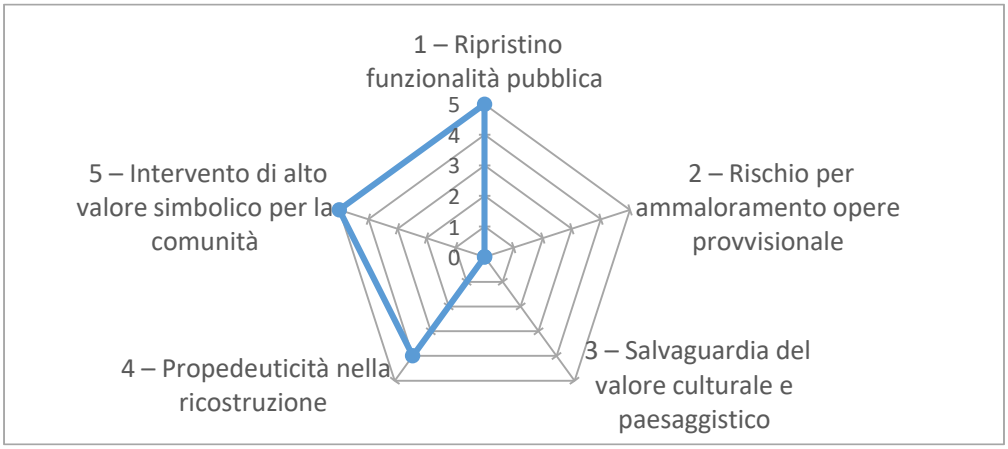
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Fiastra, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri forestali e territoriali. L'intervento garantirà un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – FIASTRA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0

3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.14 MARCHE – PIEVE TORINA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede dei Carabinieri Forestali di Pieve Torina. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso dei container, la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantiscono adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l'organizzazione del lavoro e le relazioni con l'utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid-19.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

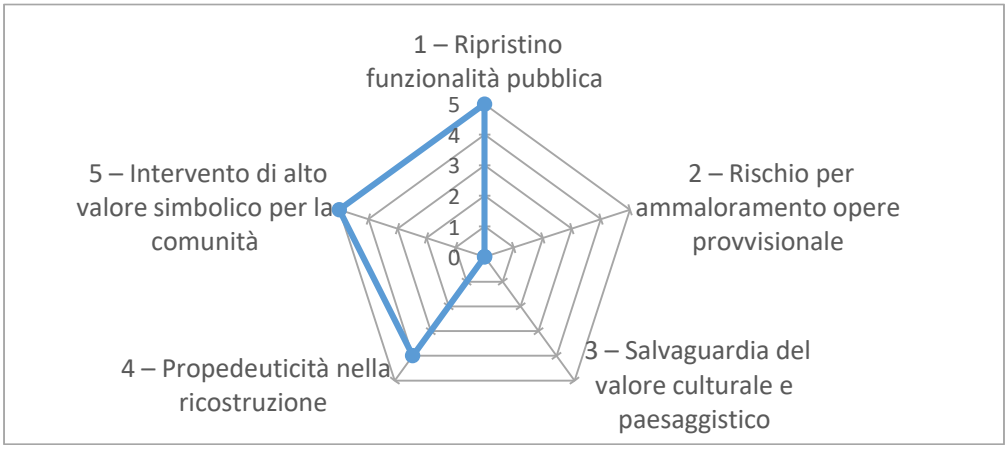
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Pieve Torina, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri forestali e territoriali. L'intervento garantirà un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – PIEVE TORINA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA’	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA’
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.15 MARCHE – USSITA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l’analisi di criticità per l’intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l’edificio ospitava la sede dei Carabinieri “Parco” di Ussita. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso dei container, la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantiscono adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l’organizzazione del lavoro e le relazioni con l’utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall’emergenza Covid-19.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

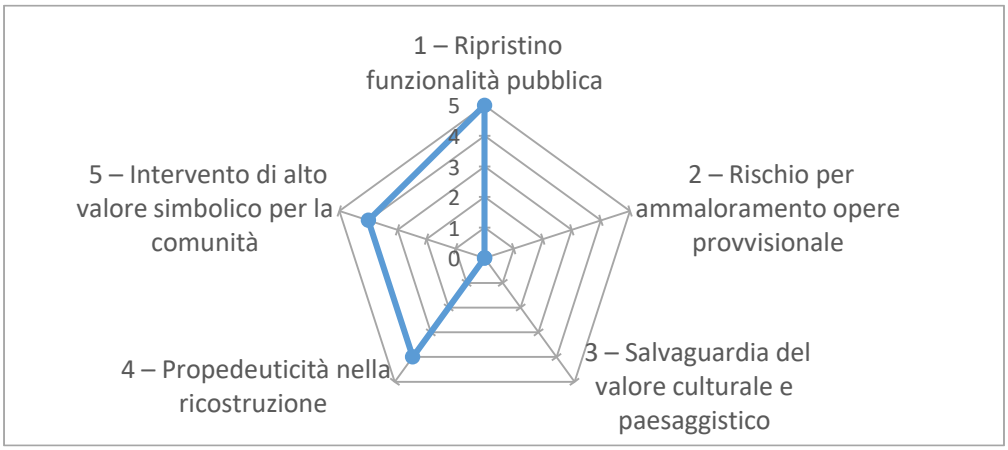
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l’edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Ussita, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri “Parco”. L’intervento garantirà un presidio permanente attraverso le attività proprie di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – USSITA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA’	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA’
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**13**



4.16 MARCHE – CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) - CASERMA CARABINIERI

Di seguito l’analisi di criticità per l’intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l’edificio ospitava la sede dei Carabinieri “Parco” di Castelsantangelo sul Nera. La caserma è inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi le attività sono state dislocate provvisoriamente presso dei container, la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantiscono adeguati livelli di confort lavorativo, pregiudicando l’organizzazione del lavoro e le relazioni con l’utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall’emergenza Covid-19;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l’edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale;

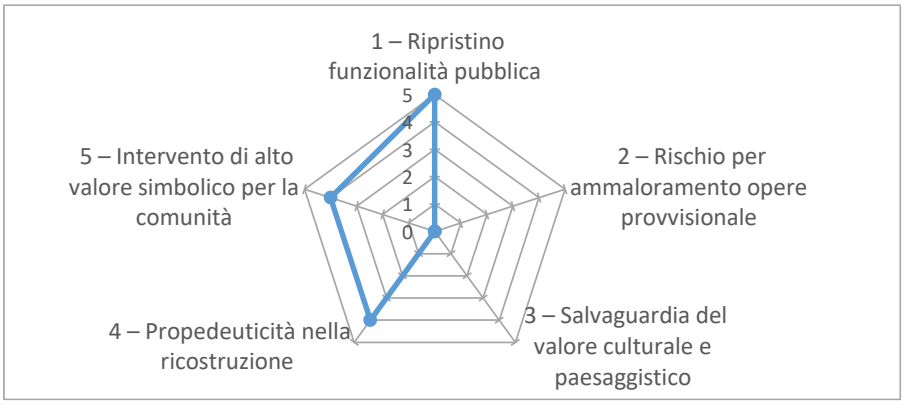
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Castelsantangelo sul Nera, in quanto la caserma di nuova costruzione ospiterà i carabinieri “Parco”. L’intervento

garantirà un presidio permanente attraverso le attività proprie di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA’	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA’
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**13**



4.17 MARCHE – CAMERINO (MC) – CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Di seguito l’analisi di criticità per l’intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l’edificio ospita la sede distaccata dei Vigili del Fuoco di Camerino. A seguito degli eventi sismici del 2016 la caserma è risultata parzialmente inagibile, resa poi utilizzabile con interventi localizzati. Ad oggi la caserma continua ad essere utilizzata, ma per consentire l’uso dell’immobile in completa sicurezza, è in corso la procedura di selezione per l’affidamento dei servizi tecnici volti alla progettazione definitiva ed esecutiva dell’adeguamento dell’edificio principale e alla demolizione, ricostruzione e ampliamento dell’autorimessa. L’intervento è stato finanziato in quota parte con le risorse del “Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate”, di cui all'art. 4 del D.L. n. 189 del 2016, come previsto dall’art. 11 dell’Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, e in parte dal Ministero dell’Interno-Dipartimento VVF.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: sono stati posti in opera dei puntelli nell’autorimessa. La breve vita nominale delle opere provvisionali non assicurano nel medio lungo termine l’efficienza dell’intervento di puntellamento.

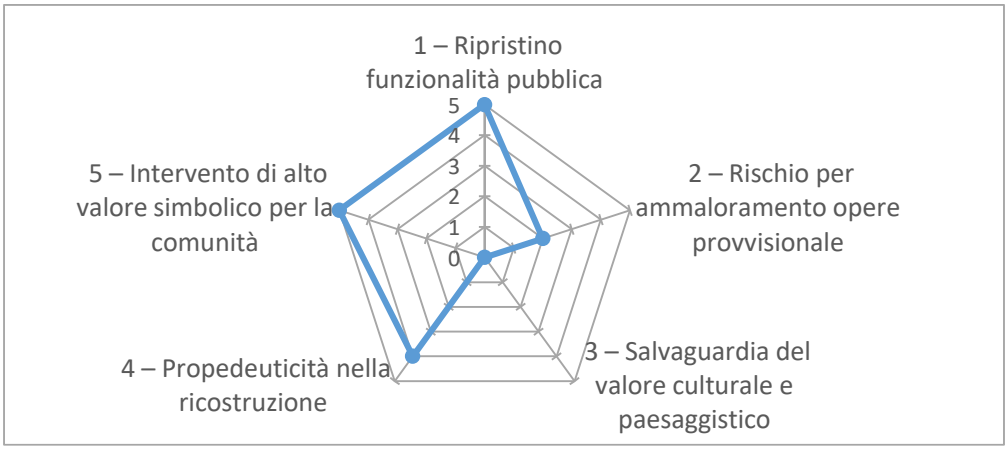
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, trattasi di edificio in cemento armato, senza valore storico-culturale.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico e un presidio di sicurezza per il soccorso tecnico urgente delle persone, soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Camerino.

MARCHE – CAMERINO (MC) - CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	2
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**16**



4.18 MARCHE – ASCOLI PICENO – CASERMA GUARDIA DI FINANZA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospitava la sede della Guardia di Finanza di Ascoli Piceno. L'immobile è "temporaneamente inagibile" a seguito degli eventi sismici del 2016; il Comando Provinciale ed il Comando Compagnia della GdF si trovano attualmente in immobile privato;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

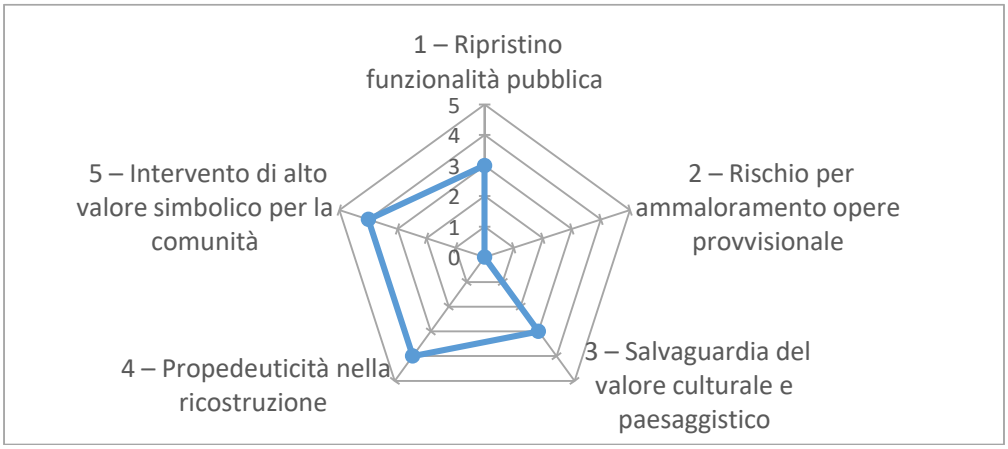
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio ubicato nel centro storico, risalente al secolo XVIII, è tutelato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 in quanto patrimonio dello Stato realizzato da oltre 70 anni. È stata richiesta al MIC la verifica di interesse culturale; nelle more della declaratoria il bene è da considerarsi vincolato;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale dell'immobile che risulta totalmente inagibile;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'intervento coinvolge un bene che, data la particolare destinazione a sede della Guardia di Finanza, ha un valore altamente simbolico per la città di Ascoli Piceno anche in considerazione della ubicazione all'interno del centro storico.

MARCHE – ASCOLI PICENO – CASERMA GUARDIA DI FINANZA

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**14**



4.19 MARCHE – SAN SEVERINO MARCHE (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospita la sede del Comando Stazione CC Carabinieri di San Severino Marche. La caserma è parzialmente inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016: risulta agibile il piano terra destinato ad uffici ed inagibili i piani superiori destinati a camerate ed alloggi. Non è pertanto garantita l'esigenza alloggiativa con relativa difficoltà dei militari di prestare un normale servizio in quanto costretti ad utilizzare alloggi dislocati su altri comuni.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

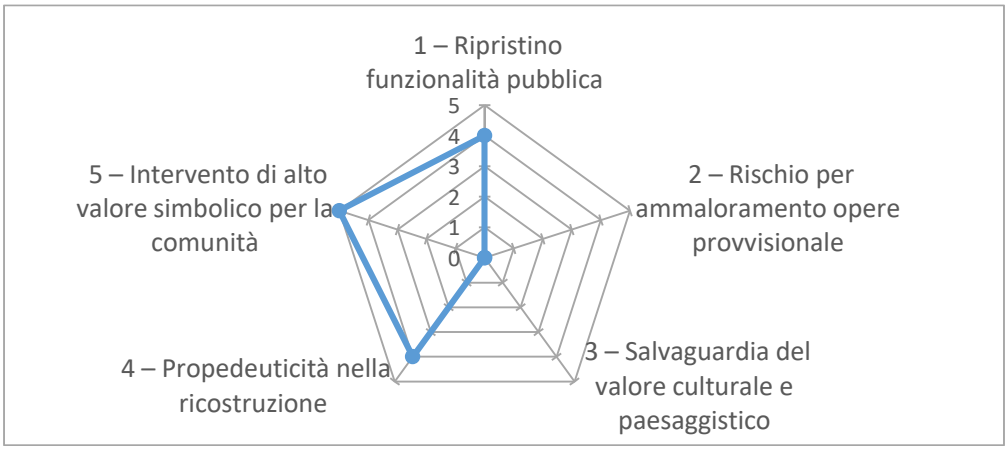
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio, realizzato in cemento armato negli anni '90 non ha valore storico, culturale o architettonico

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il fabbricato è interessato, nei piani superiori, da numerose ed evidenti lesioni; la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale della parte alloggiativa ma anche del bene in sé, danneggiato dal sisma, che detiene un interesse pubblico e sociale.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'intervento coinvolge un bene che, data la particolare destinazione a Caserma CC, ha un valore altamente simbolico, per la comunità di San Severino Marche, in quanto presidio di ordine e sicurezza pubblica in un centro abitato di media grandezza rispetto agli agglomerati urbani della zona.

MARCHE – SAN SEVERINO MARCHE (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	4
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**13**



4.20 MARCHE – MONTEMONACO (AP) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospita la sede della Caserma CC Parco Nazionale Monti Sibillini di Montemonaco (AP). L'edificio è parzialmente inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016: risulta agibile la zona uffici del piano terra ed inagibili la restante porzione del piano terra ed il piano primo e sottotetto destinati ad alloggi. Non è pertanto garantita l'esigenza alloggiativa con relativa difficoltà dei militari di prestare un normale servizio in quanto costretti ad utilizzare alloggi dislocati su altri comuni;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

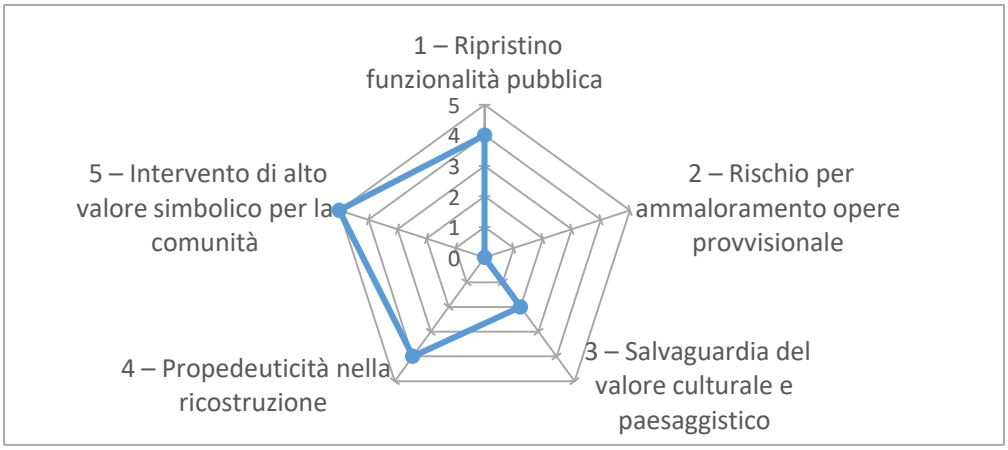
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio, realizzato negli anni '60, non ha valore storico, culturale o architettonico. L'ubicazione dell'immobile all'interno del Parco Nazionale Monti Sibillini a quota pari a circa 900 m s.l.m. conferisce allo stesso un valore paesaggistico da salvaguardare;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale della parte alloggiativa ma anche del bene in sé, danneggiato dal sisma, che detiene un interesse pubblico e sociale;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Montemonaco, in quanto la caserma ospita i carabinieri "Parco". L'intervento garantirà la continuità del presidio attraverso le attività proprie di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – MONTEMONACO (AP) – CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	4
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	2
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**15**



4.21 MARCHE – ASCOLI PICENO - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospita la sede del Gruppo CC Forestale di Ascoli Piceno. La caserma è parzialmente inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016: risulta inagibile porzione del piano secondo destinata, tra l'altro, ad ufficio del comandante;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

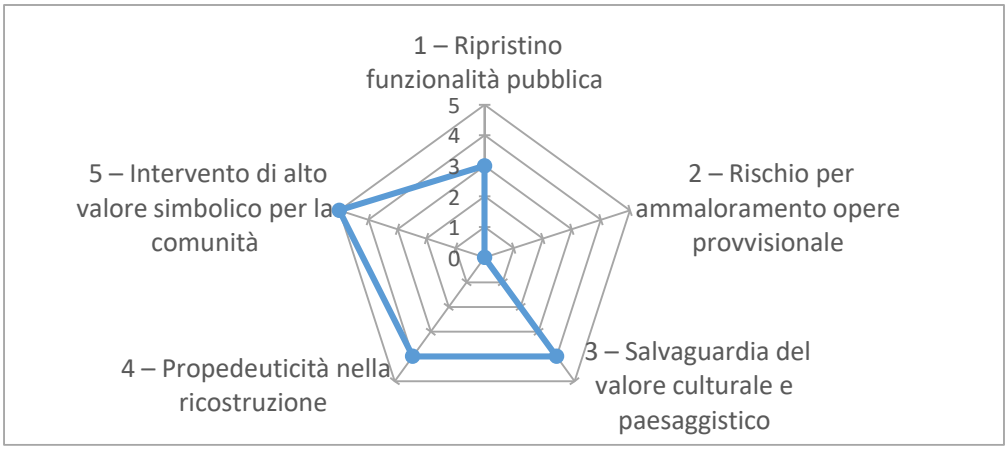
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio costruito intorno al 1910 nasce come stazione di gelsicoltura bachicoltura e solo negli anni '90 viene assegnato al Corpo Forestale dello Stato. L'immobile è stato dichiarato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di particolare valore culturale; il progetto sarà quindi finalizzato all'adeguamento sismico (o quantomeno miglioramento) ma anche al restauro e conservazione del bene culturale;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale della pozione uffici attualmente interessata da inagibilità;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'intervento coinvolge un bene che, data la particolare destinazione a Gruppo CC Forestale, che svolge coordinamento delle attività di tutela e presidio a livello provinciale, ha un valore altamente simbolico per la città di Ascoli Piceno.

4.21 MARCHE – ASCOLI PICENO - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**16**



4.22 MARCHE – CASTIGNANO (AP) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'autorimessa a servizio della Stazione dei Carabinieri forestali di Castignano è risultata inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016. Ad oggi è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento di demolizione e ricostruzione della stessa.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

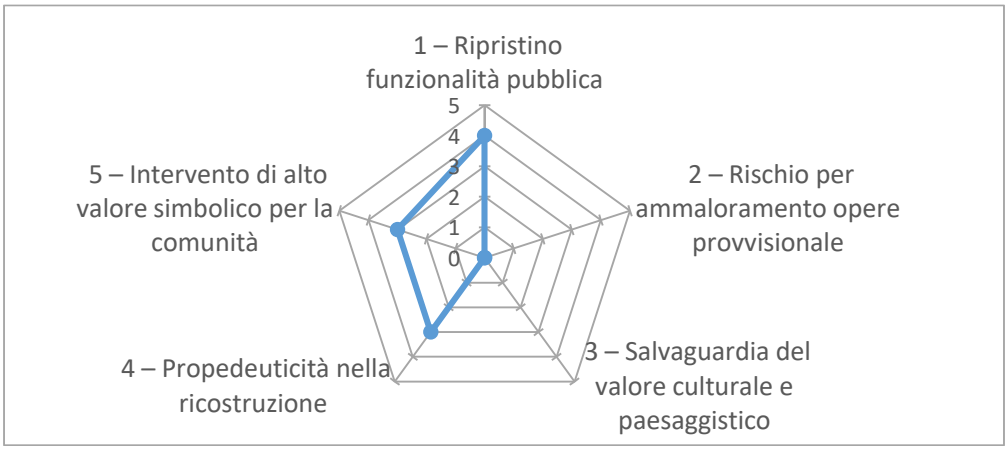
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, l'edificio originale da ricostruire non ha nessuna rilevanza dal punto di vista storico-culturale.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'intervento è finalizzato ad ottenere la piena funzionalità della caserma, garantendo la protezione e il pronto utilizzo dei mezzi a disposizione. In tal modo verrà garantito un efficace presidio permanente attraverso le attività proprie di controllo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

MARCHE – CASTIGNANO (AP) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	4
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	3
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	3
	SOMMA	**10**



4.23 MARCHE – TOLENTINO (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio ospita la mensa e gli alloggi di servizio dei Carabinieri di Tolentino. La caserma è stata dichiarata agibile con provvedimenti a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno determinato il distacco del rivestimento esterno delle facciate e delle lesioni sulle tramezzature del vano scala. Ad oggi l'edificio continua ad essere utilizzato ed è stata contrattualizzata la progettazione esecutiva dell'intervento di rafforzamento degli elementi non strutturali dell'immobile.

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato.

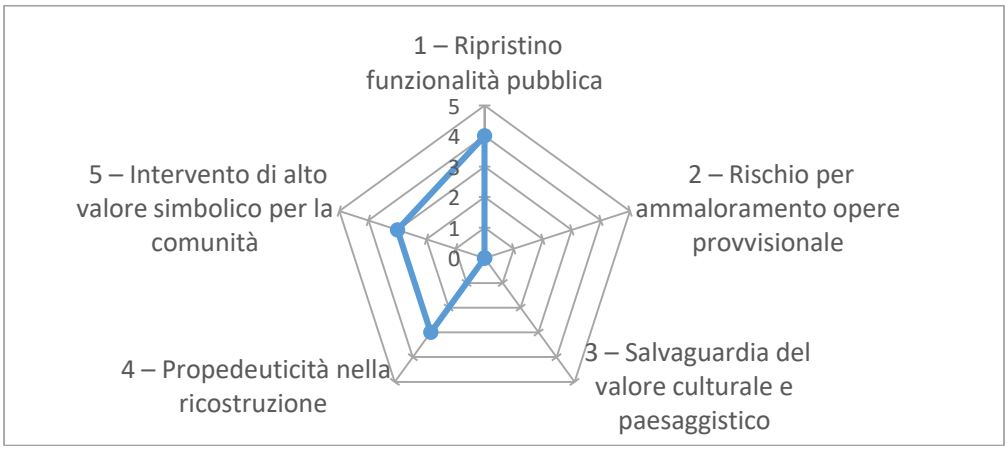
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato.

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree di interesse pubblico e sociale danneggiate dal sisma.

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene garantisce la funzionalità della caserma e il presidio permanente per la pubblica sicurezza.

MARCHE – TOLENTINO (MC) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	4
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	3
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	3
	SOMMA	**10**



4.24 MARCHE – CASTELSANTANGELO SUL NERA (RIFUGIO) - CASERMA DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: il Rifugio ubicato a Castelsantangelo sul Nera costituisce presidio finalizzato alla tutela del territorio, esercitato dal Reparto CC PN Monti Sibillini di Visso, è risultato inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

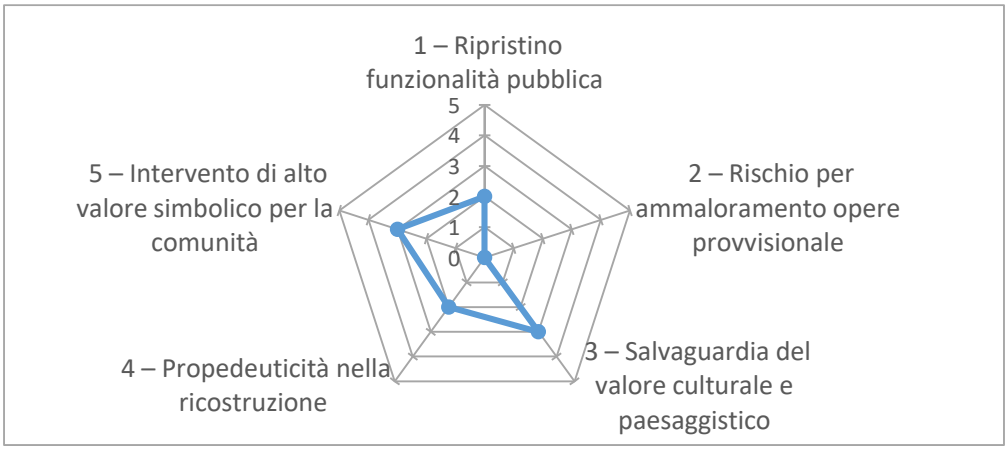
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio, realizzato negli anni '50 in muratura di pietra, non ha in sé valore storico, culturale o architettonico. L'ubicazione dell'immobile nel cuore del Parco Nazionale Monti Sibillini, a quota pari a circa 1.500 m s.l.m., con affaccio sul Pian Perduto di Castelluccio conferisce allo stesso un valore paesaggistico da salvaguardare;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale di tutela del territorio, espletata dal rifugio danneggiato dal sisma;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico soprattutto per la collocazione in zona di alta montagna, attualmente in stato di abbandono, ed a ridosso della faglia che si è generata in occasione dell'evento sismico.

MARCHE – CASTELSANTANGELO SUL NERA (RIFUGIO) - CASERMA DEI CARABINIERI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	2
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	2
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	3
	SOMMA	**10**



4.25 UMBRIA – CERRETO DI SPOLETO - STAZIONE DI TRIPONZO

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi della stazione ferroviaria di Triponzo. Il bene è in pessimo stato, fortemente lesionato dal sisma. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni erano già recuperati e destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri – come quello in oggetto – erano ancora da recuperare e valorizzare. Il ripristino del bene potrà consentire la successiva valorizzazione da parte

del concessionario secondo le linee di indirizzo sopra dette, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: è presente solo una recinzione perimetrale per l'interdizione dell'area in paletti in ferro e rete elettrosaldata in cattivo stato di conservazione, con alcuni puntelli in legno in corrispondenza degli angoli che però non appaiono assolverne nessuna funzione di contenimento; si riscontrano elementi di rischio in quanto la recinzione è collocata molto vicino all'immobile e all'ex tracciato ferroviario e non è sufficiente a contenere eventuali crolli di materiale;

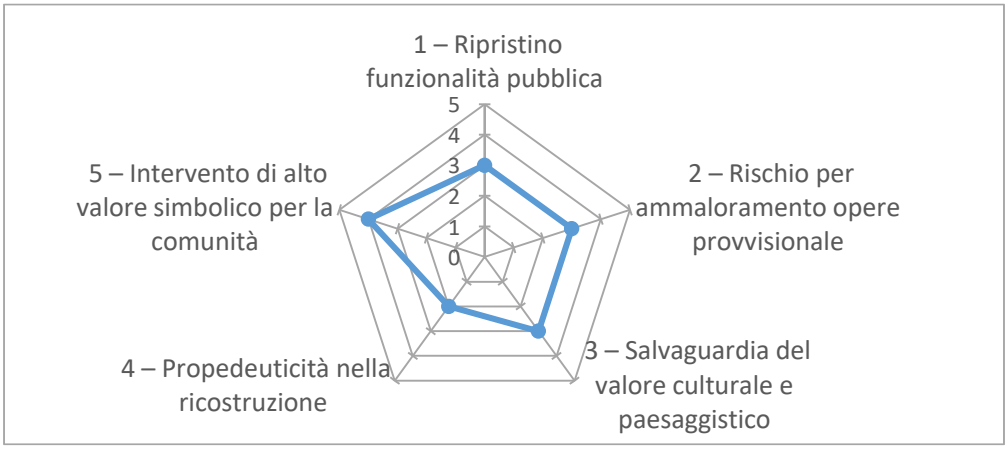
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero, mediante il ripristino delle strutture portanti, sia orizzontali che verticali, incluse le relative opere di finitura è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà una corretta conservazione del bene in attesa della sua valorizzazione complessiva;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il suo ripristino consentirà la fruizione in sicurezza del tracciato della ex ferrovia;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – CERRETO DI SPOLETO - STAZIONE DI TRIPONZO

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	2
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**15**



4.26 UMBRIA – NORCIA - MAGAZZINO MERCI STAZIONE DI SERRAVALLE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi del Magazzino merci presso la Stazione di Serravalle. Il bene risulta in parte crollato, ed in particolare è privo di copertura. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni erano già recuperati e destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri – come quello in oggetto – erano ancora da recuperare e valorizzare. Il ripristino del bene potrà consentire la successiva valorizzazione da parte del concessionario secondo le linee di indirizzo sopra dette, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non è presente nessun tipo di recinzione perimetrale per l'interdizione dell'area né opere provvisionali; si riscontrano elementi di rischio in quanto il bene è liberamente accessibile;

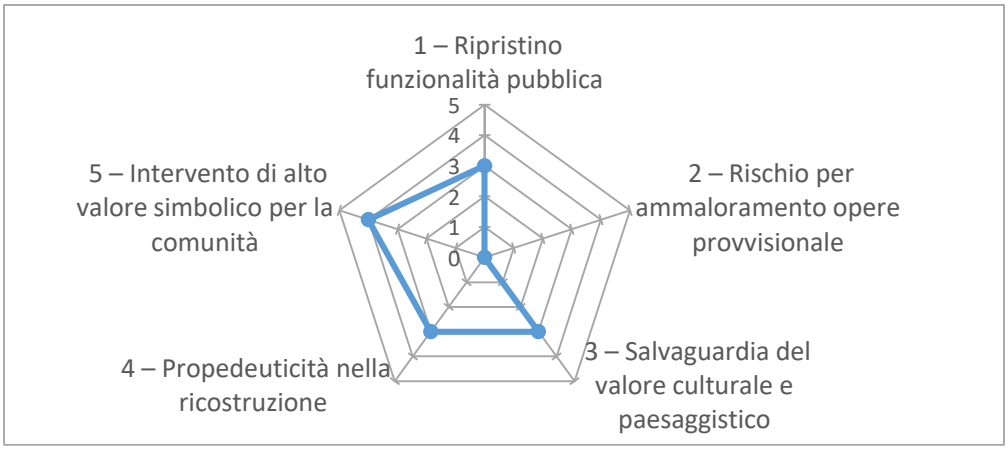
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero, mediante il ripristino delle strutture portanti, sia orizzontali che verticali, incluse le relative opere di finitura è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà una corretta conservazione del bene in attesa della sua valorizzazione complessiva;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il bene è annesso alla Stazione di Serravalle, già oggetto di ristrutturazione; il suo ripristino potrebbe rappresentare un completamento della valorizzazione della stazione;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – NORCIA - MAGAZZINO MERCI STAZIONE DI SERRAVALLE

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	3
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**13**



4.27 UMBRIA – NORCIA - STAZIONE FERROVIARIA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi della Stazione di Norcia. Il bene è completamente crollato. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni, tra cui quello in oggetto, erano già recuperati e

destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri erano ancora da recuperare e valorizzare. La ricostruzione del bene potrà consentire la riattivazione da parte del concessionario delle funzioni a suo tempo esistenti, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: è presente solo una recinzione perimetrale realizzata con elementi da cantiere, che in realtà consente l'accesso alle macerie; si riscontrano elementi di rischio in quanto il bene è accessibile;

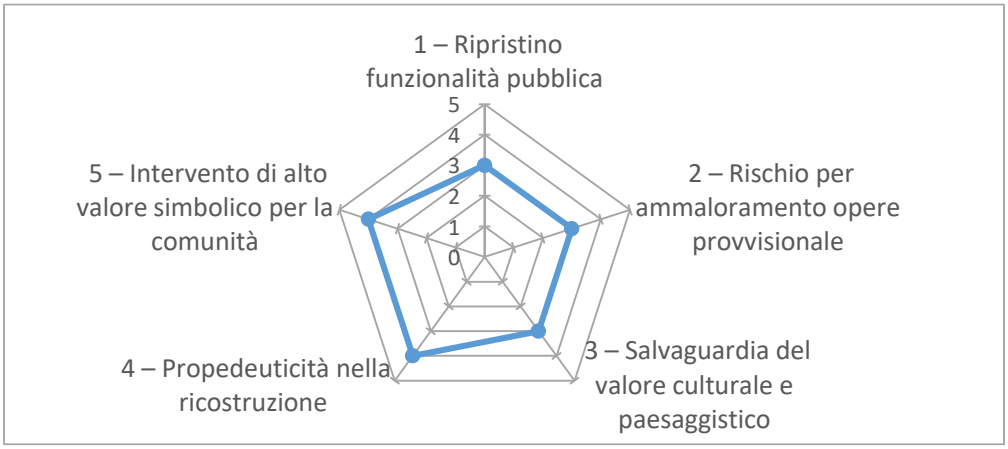
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero, mediante la completa ricostruzione, è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà di ripristinare le attività già presenti prima del sisma;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: trattandosi di immobile posto alle porte della città di Norcia, che costituisce uno dei due estremi del tracciato, la sua ricostruzione è quanto mai opportuno al fine della riqualificazione del territorio. In tal senso, l'Amministrazione Comunale ha recentemente ottenuto dal MiC l'autorizzazione alla rimozione (a suo carico) delle macerie, al fine di riprestare almeno il decoro all'ingresso della città;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Capraréccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – NORCIA - STAZIONE FERROVIARIA

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	3
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**17**



4.28 UMBRIA – SANT'ANATOLIA DI NARCO - CASELLO CASTEL SAN FELICE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi del Casello Castel San Felice. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene presente lesioni diffuse. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni, tra cui quello in oggetto, erano già destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri erano ancora da recuperare e valorizzare. La ripristino del bene potrà consentire la riattivazione da parte del concessionario delle funzioni a suo tempo esistenti, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: è presente la recinzione originaria del bene anche se non inibisce l'accesso; si riscontrano elementi di rischio in quanto è liberamente accessibile ed è inagibile.

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà di ripristinare le attività già presenti prima del sisma;

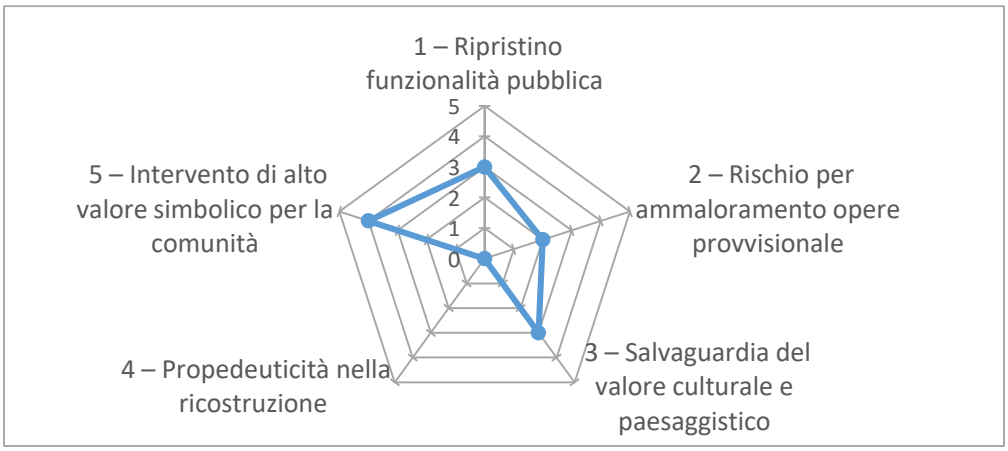
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: non riscontrata;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta

un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – SANT'ANATOLIA DI NARCO - CASELLO CASTEL SAN FELICE

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	2
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	0
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**12**



4.29 UMBRIA – SPOLETO - DEPOSITO OFFICINA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi del Deposito Officina di Spoleto. Il bene presente delle lesioni. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni erano già recuperati e destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri – come quello in oggetto – erano ancora da recuperare e valorizzare. Il

ripristino del bene potrà consentire la successiva valorizzazione da parte del concessionario secondo le linee di indirizzo sopra dette, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non è stata necessario predisporre nessuna opere provvisionale; non si riscontrano elementi di rischio;

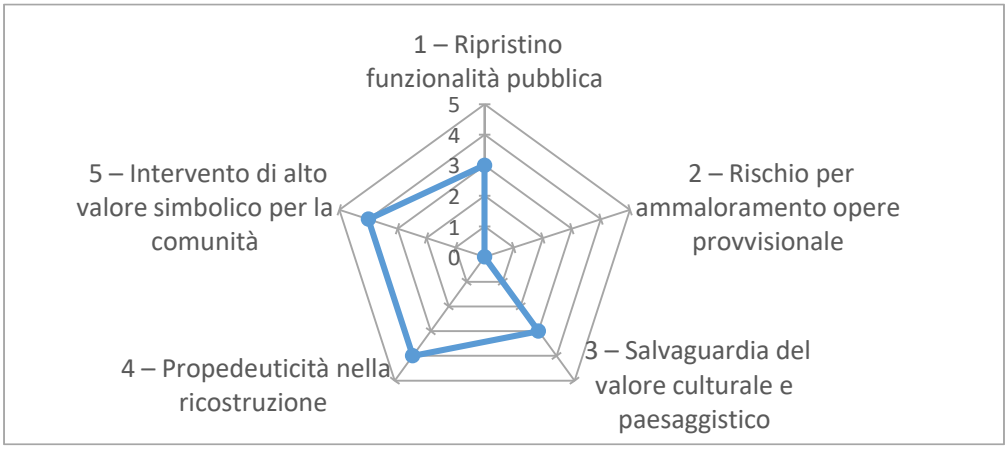
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero, mediante il ripristino delle strutture portanti, sia orizzontali che verticali, incluse le relative opere di finitura è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà una corretta conservazione del bene in attesa della sua valorizzazione complessiva;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il bene fa parte del complesso della Stazione di Spoleto, il cui immobile principale (la stazione) è già valorizzata e destinata a museo; il recupero di tutti gli immobili del complesso può consentire la completa valorizzazione del bene;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – SPOLETO - DEPOSITO OFFICINA

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**14**



4.30 UMBRIA – SPOLETO - FABBRICATO VIAGGIATORI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi del Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Spoleto. Il bene presenta delle lesioni. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni, tra cui quello in oggetto, erano già destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri erano ancora da recuperare e valorizzare. La ripristino del bene potrà consentire la riattivazione da parte del concessionario delle funzioni a suo tempo esistenti, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono presenti opere provvisionali; non si riscontrano elementi di rischio;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà di ripristinare le attività già presenti prima del sisma;

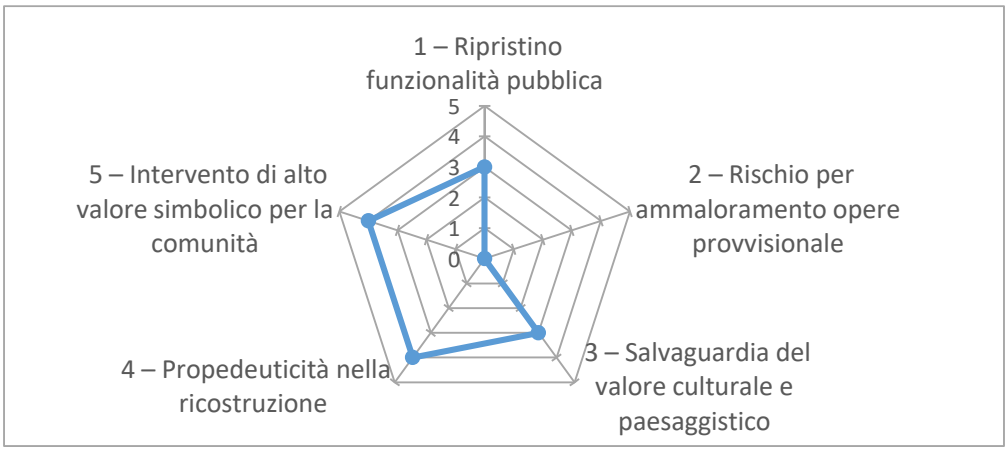
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il bene fa parte del complesso della Stazione di Spoleto, il cui immobile principale (la stazione) è già valorizzata e destinata a museo; il recupero di tutti gli immobili del complesso può consentire la completa valorizzazione del bene;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex

ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – SPOLETO - FABBRICATO VIAGGIATORI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**14**



4.31 UMBRIA – SPOLETO - MAGAZZINO MERCI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi del Magazzino Merci della Stazione di Spoleto. Il bene presenta delle lesioni ed alcune porzioni di copertura danneggiata. I beni sono tutti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni, tra cui quello in oggetto, erano già recuperati e destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri erano ancora da recuperare e valorizzare. La ripristino del bene potrà consentire la riattivazione

da parte del concessionario delle funzioni a suo tempo esistenti, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: è presente una recinzione perimetrale che però non inibisce completamente all'immobile; si riscontrano elementi di rischio dovuti alla possibilità di accedere;

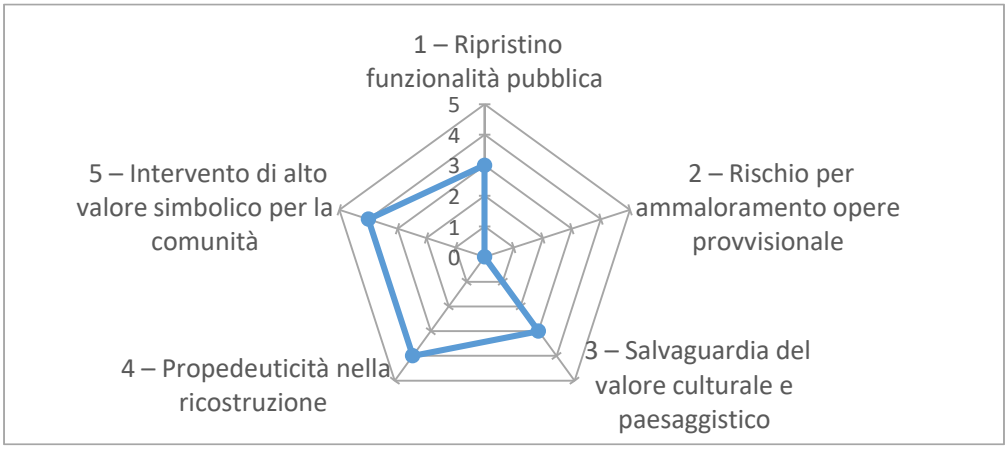
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.Lgs. 42/2004. Il suo recupero è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.Lgs. 42/2004, e consentirà di ripristinare le attività già presenti prima del sisma;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il bene fa parte del complesso della Stazione di Spoleto, il cui immobile principale (la stazione) è già valorizzata e destinata a museo; il recupero di tutti gli immobili del complesso può consentire la completa valorizzazione del bene;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – SPOLETO - MAGAZZINO MERCI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**14**



4.32 UMBRIA – SPOLETO - STAZIONE DI CAPRARECCIA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'edificio fa parte del compendio demaniale denominato "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", ed in particolare trattasi della Stazione di Caprareccia. Il bene presenta numerose lesioni. I beni sono tutti sottoposti a tutela. Il bene, unitamente agli altri costituenti il compendio demaniale, sono stati dati in concessione nell'anno 2005 per 25 anni alla soc. Umbria TPL & Mobilità spa per finalità turistiche (turismo lento, mobilità dolce, escursione MTB, trekking, esplorazione del territorio) nonché attività di servizio a supporto dell'area meridionale dell'Umbria. Alcuni di questi beni erano già recuperati e destinati a tali funzioni prima del sisma del 2016, altri – come quello in oggetto – erano ancora da recuperare e valorizzare. Il ripristino del bene potrà consentire la successiva valorizzazione da parte del concessionario secondo le linee di indirizzo sopra dette, in ottemperanza agli obblighi contrattuali derivanti dalla concessione;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non ci sono opere provvisionali; si riscontrano elementi di rischio in quanto l'immobile è avvicinabile e quindi a rischio di caduta di materiale dall'alto;

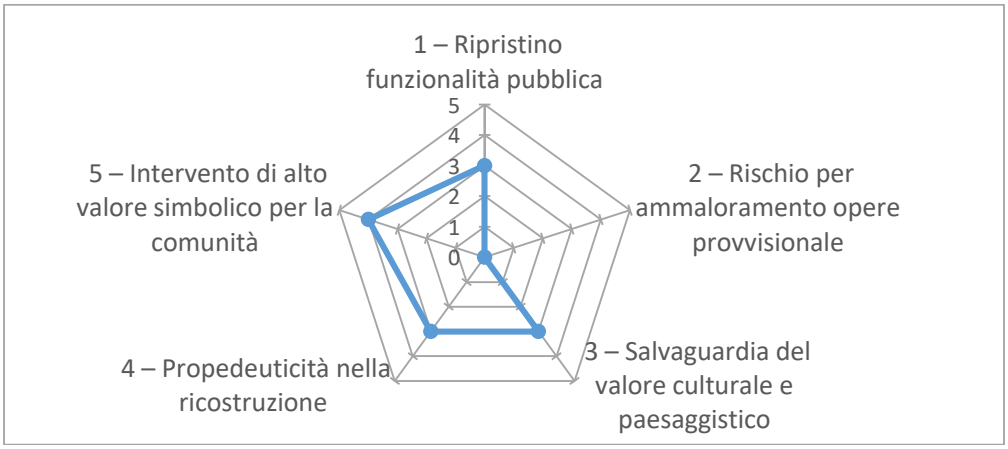
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'edificio presenta un valore culturale connesso all'intero compendio demaniale, come acclarato dal provvedimento di vincolo ex D.lgs. 42/2004. Il suo recupero, mediante il ripristino delle strutture portanti, sia orizzontali che verticali, incluse le relative opere di finitura è quindi necessario in ossequio ai principi di tutela del patrimonio storico artistico enunciati dall'art. 9 della Costituzione e dal D.lgs. 42/2004, e consentirà una corretta conservazione del bene in attesa della sua valorizzazione complessiva;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: il bene si trova sul percorso, in un tratto particolarmente frequentato da escursionisti, in prossimità anche della viabilità pubblica, ed è quindi necessario procedere al suo recupero come elemento qualificante del percorso;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il compendio demaniale "Ex Ferrovia Spoleto-Norcia", di cui il bene fa parte, è altamente simbolico per la comunità, in quanto la ex ferrovia, per le sue caratteristiche plano-altimetriche, può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: infatti lungo il percorso relativamente breve di 51 chilometri vennero costruite ben 19 gallerie, con quella di valico nei pressi di Caprareccia di quasi 2 chilometri, e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici e di grande pregio architettonico, con vari tratti di linea elicoidali, simili a quelli che si trovano spesso nelle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille nel tratto tra Spoleto e la valle del fiume Nera; per queste ragioni era chiamata anche il Gottardo dell'Umbria.

UMBRIA – SPOLETO - STAZIONE DI CAPRARECCIA

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	3
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**13**



4.33 ABRUZZO – SULMONA - CASERMA AGENTI - POLIZIA PENITENZIARIA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: la realizzazione di un nuovo manufatto edilizio, con dimensioni più ampie rispetto a quello esistente da demolire, consentirà di superare le criticità connesse alle maggiori esigenze di spazi alloggiativi e didattici. In tal modo la Scuola di Polizia Penitenziaria potrà soddisfare i bisogni degli allievi;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: Il fabbricato è stato dischiarato inagibile in virtù dello stato di degrado a carico delle strutture portanti e della copertura. Non sono presenti opere provvisionali;

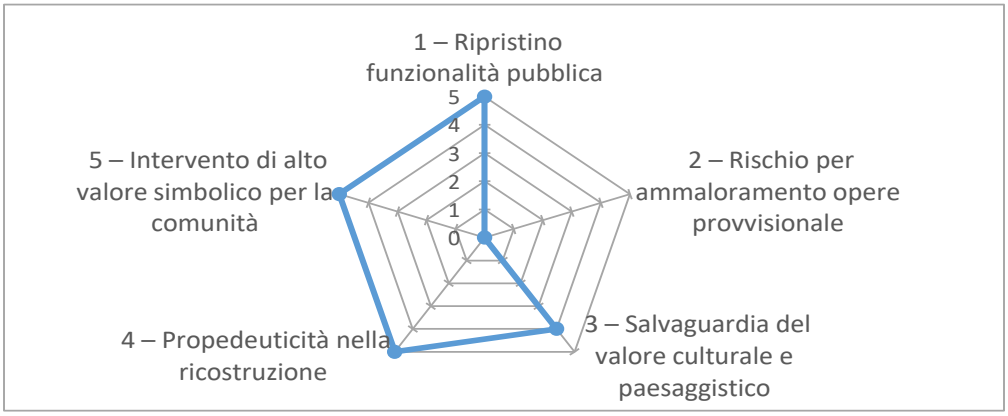
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'intero compendio è ricompreso nel Parco Nazionale della Majella, in zona dichiarata di notevole interesse pubblico e vincolata ai sensi degli artt. 135 e 157 e del D.Lgs. 42/2004 e normata dal Piano Regionale Paesistico come zona C1 "Trasformazione condizionata". La demolizione e ricostruzione dell'edificio consentirebbe di rispondere alle esigenze di tutela e valorizzazione dei caratteri culturali e paesaggistici della zona;

4 - Propedeuticità della ricostruzione: l'intervento, che garantirà alla Scuola Penitenziaria una maggiore capacità alloggiativa e didattica, consentirà una maggiore affluenza di allievi e docenti con conseguente beneficio anche per l'economia locale;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: L'edificio rappresenterà un simbolo di ospitalità per gli allievi contribuendo a rivitalizzare il contesto territoriale e sociale in cui verrà inserito.

ABRUZZO – SULMONA - CASERMA AGENTI - POLIZIA PENITENZIARIA

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**19**



4.34 ABRUZZO – SULMONA - STAZIONE COMANDO DEI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'adeguamento sismico del fabbricato consentirà di ripristinare la totale funzionalità strutturale del manufatto edilizio che attualmente ospita importanti funzioni strategiche a presidio del territorio;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: l'edificio presenta un quadro fessurativo in corrispondenza delle connessioni tra elementi strutturali (travi e pilastri), visibili in facciata, oltre che fessurazioni in corrispondenza dell'attaccatura tra solai di piano e tamponature esterne. Non sono presenti opere provvisionali;

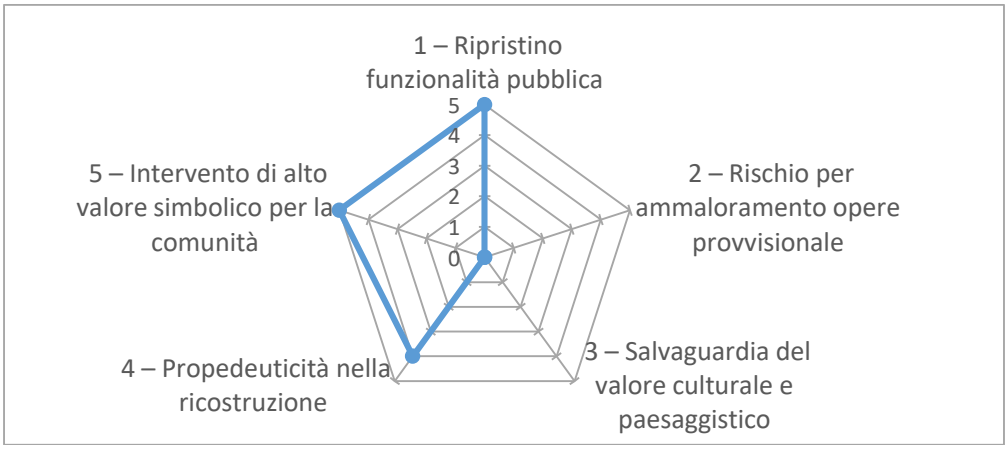
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato;

4 - Propedeuticità della ricostruzione: l'adeguamento strutturale dell'immobile garantirà la permanenza delle funzioni strategiche ed istituzionali ivi ospitate per il controllo del territorio, tutela del servizio di ordine pubblico e degli interessi diffusi della collettività;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico in quanto presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio e di mantenimento dell'ordine pubblico.

ABRUZZO – SULMONA - STAZIONE COMANDO DEI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.35 ABRUZZO – CASTELLI - STAZIONE COMANDO DEI CARABINIERI FORESTALE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: l'immobile di proprietà dello Stato, concesso in uso ai Carabinieri Forestali, non risulta adeguato alla specifica funzione in ragione dell'alto rischio idrogeologico dell'area sulla quale insiste. L'intervento proposto riguarda la delocalizzazione delle funzioni ospitate in un altro manufatto edilizio da realizzare ex novo in area da individuare. Tutto ciò al fine di garantire la funzione pubblica ed istituzionale, oltre che strategica e di presidio della zona;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

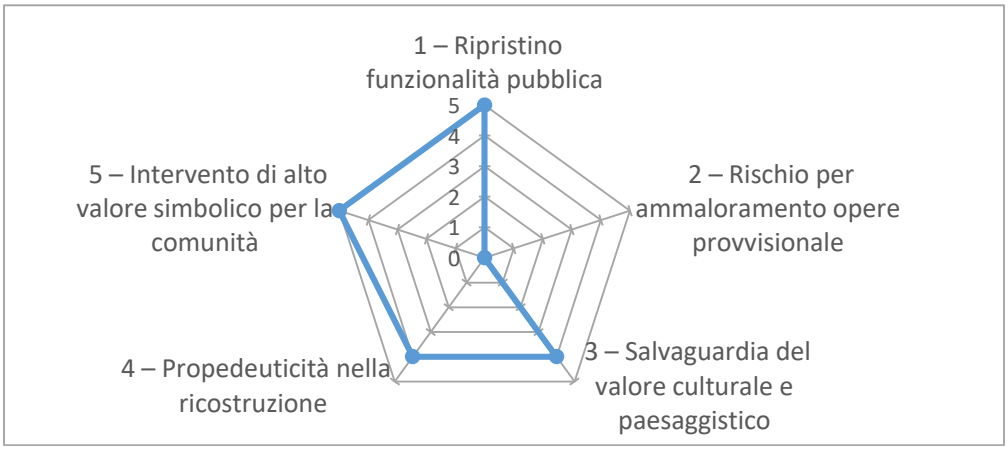
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: il Comando dei Carabinieri Forestali della città di Castelli, situata nel Parco Nazionale del Grasso (sito di interesse comunitario) ed identificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come "Area protetta – Parchi e riserve – parchi nazionali", riveste l'importante funzione di tutela dei valori culturali ed ambientali propri della zona, dichiarata di notevole interesse ambientale si sensi del D.lgs. 42/2004;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale di tutela del territorio espletata dalla nuova caserma;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la nuova caserma che ospiterà i carabinieri forestali consentirà di continuare a garantire un presidio permanente di pubblica sicurezza, attraverso le attività proprie di controllo del territorio, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

ABRUZZO – CASTELLI - STAZIONE COMANDO DEI CARABINIERI FORESTALE

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**18**



4.36 ABRUZZO – TERAMO - PORZIONE CONVENTO DI S. DOMENICO

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: non riscontrato. La porzione di immobile è in uso ai Frati Francescani dell'Immacolata quale residenza della loro comunità;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

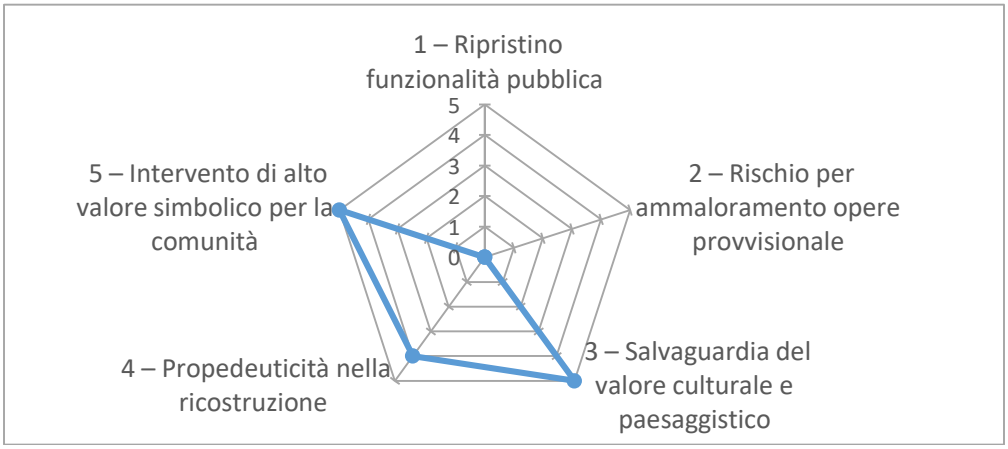
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'intervento di miglioramento sismico consentirà di poter preservare il complesso monumentale risalente al sec. XIII e situato nel centro storico della città nell'antico quartiere di S.Spirito ad oggi interessato da un importante quadro fessurativo in corrispondenza di solai, murature e volte;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: l'intervento garantirà il recupero e la tutela di un'importante testimonianza storico-architettonica della città;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'intervento consentirà il mantenimento dei caratteri simbolico-religiosi ospitati nell'immobile.

ABRUZZO – TERAMO - PORZIONE CONVENTO DI S. DOMENICO

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	0
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	5
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.37 LAZIO – RIETI - HANGAR XVI NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: gli interventi di adeguamento sismico dell'HANGAR del Nucleo Elicotteristi dei Carabinieri di Rieti servirà per garantire la massima operatività e il regolare svolgimento delle loro attività;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono state riscontrate opere provvisionali, ma due padiglioni, destinati al ricovero degli elicotteri e ad officine, sono inutilizzati in quanto dichiarati inagibili;

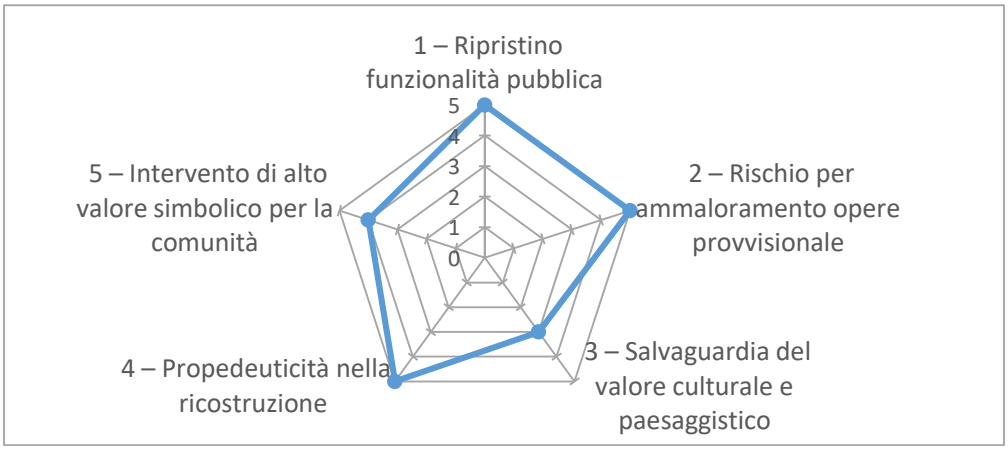
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'area non risulta sottoposta a vincoli;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: gli interventi di adeguamento sismico dell'HANGAR si ritiene di importanza essenziale per garantire il servizio efficace con elicotteri per situazioni di emergenza e nello svolgimento di attività di prevenzione dei rischi di origine naturale ed antropica. A tal proposito, si precisa che sarà necessario prevedere lo spostamento delle funzioni attualmente ospitate (ricovero elicotteri e officine), al fine di poter eseguire gli interventi;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'HANGAR si ritiene altamente simbolico per la comunità, tenendo in considerazione che risulta essere l'unica sede della zona in cui viene svolto un servizio di pronto intervento in situazioni di estrema emergenza.

LAZIO – RIETI - HANGAR XVI NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	5
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	3
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**22**



4.38 LAZIO – RIETI – FABBRICATO VIA RICCI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: gli interventi di adeguamento sismico del Fabbricato ubicato a Rieti in Via Angelo Maria Ricci nn. 29/31 servirà per garantire gli alloggi a servizio dell'Arma dei Carabinieri di Rieti e eventualmente di altre Amministrazioni dello Stato;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non sono state riscontrate opere provvisionali. La breve vita nominale del fabbricato, tenendo in considerazione anche le condizioni dello stato di fatto, non assicura nel medio lungo termine la sua conservazione;

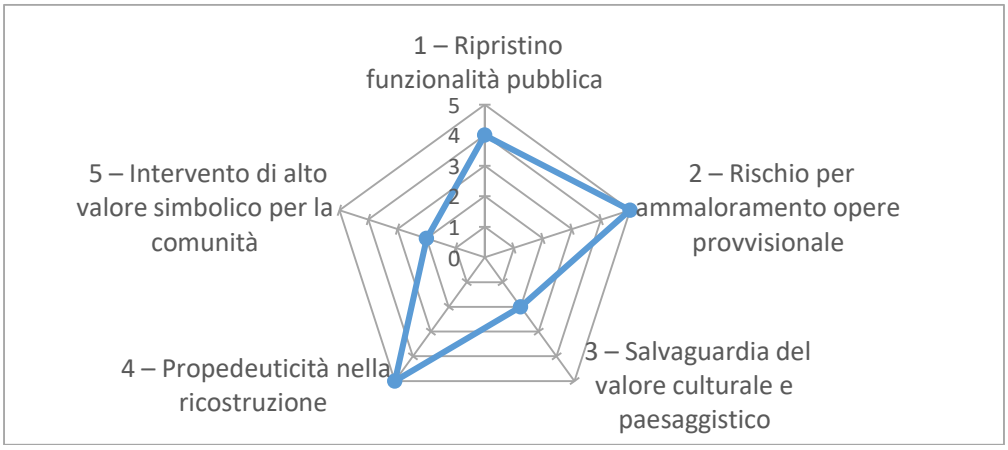
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta a vincoli;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: gli interventi di adeguamento sismico del fabbricato si ritengono di importanza essenziale al fine di poterlo destinare ad alloggi a servizio dell'Arma dei Carabinieri-Elicotteristi o altra Amministrazione. A tal proposito, si precisa che l'immobile è stato dichiarato inagibile;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: la finalità futura del fabbricato si ritiene altamente simbolica per la comunità.

LAZIO – RIETI - FABBRICATO VIA RICCI

CRITICITA'	**SCALA**	**LIVELLO DI GRAVITA'**
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	4
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	5
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	2
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	5
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	2
	SOMMA	**18**



4.39 MARCHE – VISSO - CARABINIERI Rep. CC P.N. "MONTI SIBILLINI"

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: il Reparto CC P.N. Monti Sibillini era ubicato nella Caserma Visso - Via Fumi - ora inagibile a seguito dell'evento sismico dell'anno 2016; tale

immobile, la cui ricostruzione è stata finanziata con Ordinanza 56/2018, ospiterà il Comando Stazione CC di Visso. Ad oggi le attività del Reparto sono state dislocate in container; la collocazione in tali locali, oltre ad essere di ridotte dimensioni, non garantisce adeguati livelli di comfort lavorativo, pregiudicando l'organizzazione del lavoro e le relazioni con l'utenza, il tutto ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid-19. E' stata indicata dal Comune di Visso un'area sulla quale potrà essere realizzato, con dislocazione, il Reparto CC P.N. Monti Sibillini; sono in corso di risoluzione, da parte del Comune stesso, i gravami che interessano l'area citata;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

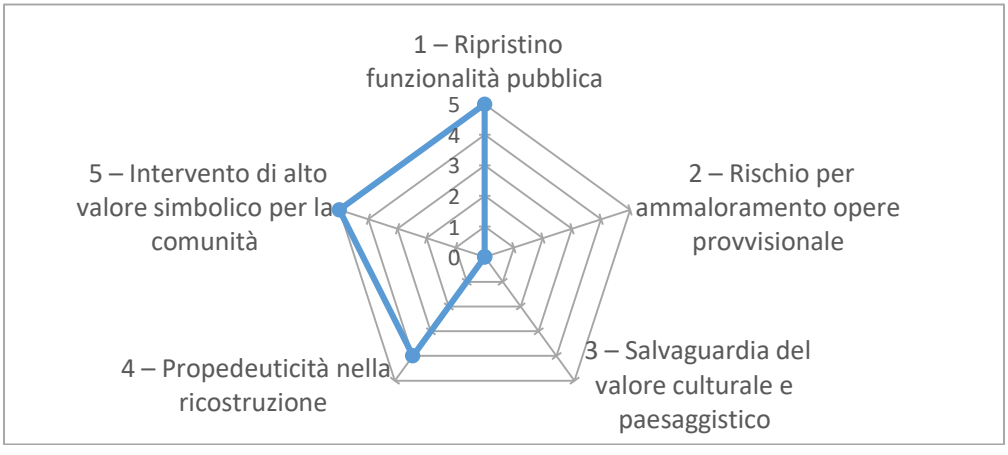
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata alla riabilitazione funzionale delle aree prossime al centro storico;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il bene coinvolto ha un valore altamente simbolico per una piccola comunità montana, quale quella del comune di Visso, e per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui fa parte. Difatti la ricostruzione del nuovo Reparto garantisce un presidio permanente sul Parco Nazionale, attraverso il coordinamento delle Stazioni CC Parco presenti nello stesso, l'espletamento di compiti in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza, a sostegno dell'organizzazione territoriale.

MARCHE – VISSO - CARABINIERI Rep. CC P.N. "MONTI SIBILLINI"

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	5
	SOMMA	**14**



4.40. MARCHE – FIUMINATA (MC) – CASERMA DEI CARABINIERI FORESTALI

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: trattasi di immobile destinato alla locale Caserma dei Carabinieri, parzialmente inagibile (locale archivio al piano terra) a seguito degli eventi sismici del 2016. L'immobile è stato oggetto di analisi di vulnerabilità sismica dalla quale sono emerse criticità locali determinate dalla possibile attivazione di meccanismi di ribaltamento (indice di rischio sismico intorno a 0,30) oltre che indici globali di rischio inferiori a 0,50. Pertanto sia al fine di ripristinare la funzionalità dei locali dichiarati non agibili a seguito del sisma che consentire l'uso dell'immobile in sicurezza da parte degli operatori, è necessario procedere ad un intervento complessivo di adeguamento sismico, per il quale è stato già redatto il relativo PFTE;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non riscontrato;

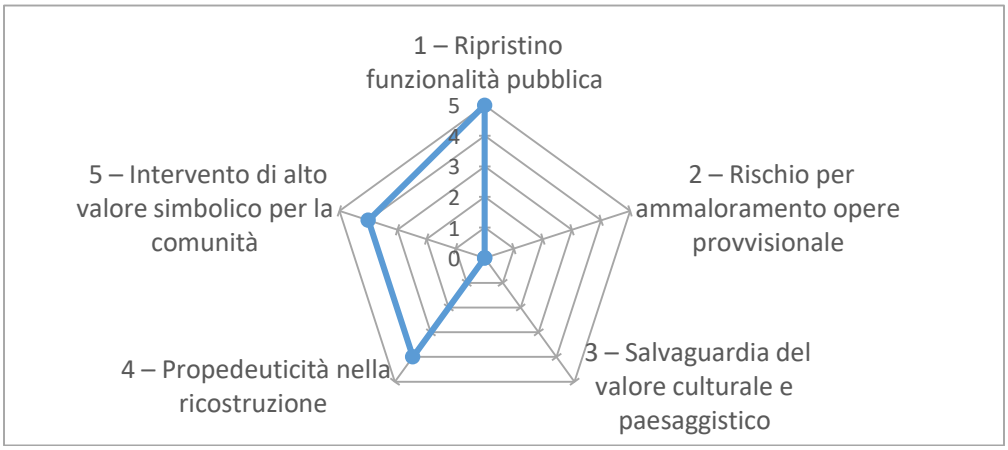
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: non riscontrato, trattasi infatti di edificio in muratura senza valore storico-culturale;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: necessità di continuare a garantire l'uso istituzionale dell'immobile in sicurezza, scongiurando ipotesi di delocalizzazione o soppressione del presidio;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: l'edificio, sede dell'Arma dei Carabinieri, costituisce un forte riferimento per la comunità locale, considerando anche il particolare contesto in cui si opera (piccolo centro abitato in zona montana).

MARCHE – FIUMINATA (MC) – CASERMA CARABINIERI FORESTALI

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	5
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	0
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	0
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	4
5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**13**



4.41 MARCHE - CAMERINO - CASERMA DEI CARABINIERI ED EX CARCERE

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: trattasi di immobile sito nel centro storico di Comune di Camerino (MC), in via B. Bongiovanni civico 21, realizzato in pietra arenaria agli inizi del XIII secolo e destinato a luogo di culto. La chiesa e il convento furono oggetto di continui rimaneggiamenti nel corso dei secoli, in particolare nel Settecento quando il compendio fu destinato a Gendarmeria con annesso carcere. Il cespite ospitava il Comando Compagnia Carabinieri e la Casa Circondariale. Attualmente le funzioni dell'Arma dei Carabinieri sono dislocate provvisoriamente in alcune strutture di emergenza posizionate in via Madonna delle Carceri mentre la casa circondariale è stata chiusa ed i detenuti dislocati in altre strutture del territorio; si evidenzia che quello di Camerino era l'unico penitenziario della provincia di Macerata ed il secondo della Regione Marche ad avere una sezione femminile dopo quello di Villa Fastiggi a Pesaro;

2 - Rischio per ammaloramento opere provvisionali: non risultano essere state predisposte opere provvisionali; tuttavia i gravi dissesti presenti in parte del compendio e la prolungata esposizione agli agenti esterni, non escludono il rischio di ulteriori crolli che si potrebbero verificare sia all'interno che all'esterno del compendio, riducendo la sicurezza del bene e quella degli operatori che circolano lungo le strade limitrofe, anche in considerazione della posizione dell'immobile all'interno del centro storico di Camerino;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: pur se rimaneggiato nel corso del tempo, l'immobile presenta, soprattutto in alcune porzioni, un importante valore storico-artistico ed in quanto tale risulta tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004.;

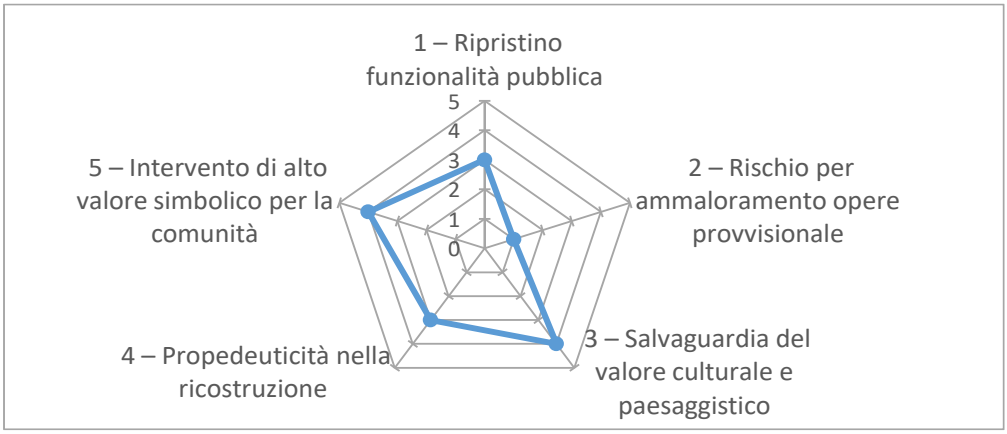
4 - Propedeuticità nella ricostruzione: la propedeuticità è legata all'interesse culturale, alla simbolicità e alla collocazione che pregiudica l'accessibilità alle vie e palazzi contermini ed il cui recupero si inserisce nell'ambito di quello dell'intero centro storico di Camerino;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: il complesso edilizio ha da sempre costituito uno dei punti di riferimento all'interno del centro storico cittadino per cui l'intervento di recupero rappresenta la tanto attesa rinascita del centro e può servire da volano per l'attivazione e svolgimento di altri interventi pubblici e privati nell'intorno.

MARCHE - CAMERINO - CASERMA DEI CARABINIERI ED EX CARCERE

CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 – Ripristino funzionalità pubblica	1-5	3
2 – Rischio per ammaloramento opere provvisionale	1-5	1
3 – Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1-5	4
4 – Propedeuticità nella ricostruzione	1-5	3

5 – Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1-5	4
	SOMMA	**15**



5. CONFORMITÀ DI SPESA

Di seguito l'analisi di criticità per l'intervento:

Il seguente schema riassume le risorse finanziarie necessarie a copertura degli interventi di cui all'Ordinanza Speciale in oggetto.

Nello specifico, si distingue tra:

- Tabella A – recante l'elenco degli interventi programmati e già finanziati nell'ambito del "secondo programma di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016", approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 56 del 2018 e successivamente confluiti nell'elenco unico di cui all' allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n.109 del 2020.

Gli importi da Quadro tecnico-economico indicati in tabella, sono stati validati dai competenti USR, nell'ambito della procedura di validazione della Congruità dell'Importo richiesto (CIR), in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0007013 del 23/05/2018, recante "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziate per gli interventi di ricostruzione pubblica", per cui i soggetti attuatori effettuano una "preventiva e accurata valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) per ciascuna opera finanziata tramite studi di perfettibilità che tengano conto, anche parametricamente, dei costi necessari ad una ristrutturazione o ricostruzione".

- Tabella B – Recante gli interventi di nuova previsione, inseriti nell'elenco delle opere oggetto del "Censimento e stima del danno delle opere pubbliche danneggiate dal sisma del Centro Italia", avviato dal Commissario Straordinario nel mese di aprile u.s., per i quali l'Ente proprietario richiede il finanziamento. Rispetto al precedente piano delle opere pubbliche, l'attuale pianificazione prevede altresì l'estensione dell'ambito di intervento anche ad immobili ubicati nella regione Umbria.

Per i predetti interventi, inseriti nell'Ordinanza Speciale ma non dotati di CIR, si è provveduto a valutare e confermare il Quadro economico di prima fattibilità redatto dall'Agenzia del Demanio - in qualità di Ente proprietario e soggetto attuatore - sulla base di valutazioni parametriche e nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito della compilazione del questionario relativo al citato censimento.

TABELLA A - INTERVENTI FINANZIATI – ALL. 1 ORDINANZA N. 109/2021					
N.	**INTERVENTO PROGRAMMATO IN ORDINANZA N. 109/2020**	**REGIONE**	**IMPORTO CIR VALIDATO**	**IMPORTO LAVORI**	**CUP**
1	Caserma CC di Montereale (Aq)	Abruzzo	3.961.000,00	2.630.310,05	G88C18000130001
2	Caserma VVF di Teramo	Abruzzo	2.208.423,25	1.493.425,76	G44C18000100001
3	Ex carceri giudiziarie di Teramo	Abruzzo	763.824,25	460.377,64	G44C18000100001
4	Ex Ufficio del registro di Teramo	Abruzzo	1.520.964,25	1.031.522,17	G44C18000100001
5	Caserma CC di Amatrice (Ri)	Lazio	4.300.208,68	2.423.085,00	G73I18000160001
6	Caserma CC di Accumoli (Ri)	Lazio	1.941.177,44	1.148.000,00	G64B18000340001
7	Caserma ex Scuola Forestale di Cittaducale (Ri)	Lazio	3.713.531,67	2.195.448,00	G34J19000060001
8	Caserma CC di Cittaducale (Ri)	Lazio	3.314.818,07	2.155.140,00	G34J19000100001
9	Caserma CC di Visso (Mc)	Marche	1.812.019,15	1.113.400,00	G63I18000100001
10	Caserma CC diSerravalle Chienti (Mc)	Marche	3.048.142,72	1.969.145,98	G28D18000030001
11	Caserma CC di Arquata del Tronto (Ap)	Marche	2.644.177,81	1.667.337,23	G28D18000020001
12	Caserma CC di Montegallo (Ap)	Marche	2.633.577,26	1.684.173,52	G78D18000020001
13	Caserma CC di Fiastra (Mc)	Marche	3.026.173,52	1.951.632,27	G28D18000030001
14	Caserma CC di Pieve Torina (Mc)	Marche	3.015.575,60	1.943.183,67	G58D18000040001
15	Caserma CC di Ussita (Mc)	Marche	2.528.428,41	1.600.000,00	G52J18006580001
16	Caserma CC di Castelsantangelo Sul Nera (Mc)	Marche	2.528.428,41	1.600.000,00	G42J18009420001
17	Caserma dei VVF di Camerino (Mc)	Marche	3.949.847,74	3.042.501,63	G11I18000110001
18	Caserma della GDF di Ascoli Piceno	Marche	2.600.000,00	1.618.993,20	G32J18012600001
19	Caserma CC di S. Severino Marche (Mc)	Marche	3.369.628,52	2.245.880,00	G53I18000110001
20	Caserma CC di Montemonaco (Ap)	Marche	1.028.496,78	685.500,00	G43I18000290001
21	Caserma CC di Ascoli Piceno	Marche	3.004.579,04	1.961.776,13	G33I18000180001
22	Caserma CC di Castignano (Ap)	Marche	54.195,00	30.660,86	G82J18012940001
23	Caserma CC di Tolentino (Mc)	Marche	695.961,13	451.987,00	G28G18000530001
24	Caserma CC di Castelsantangelo (Rifugio)	Marche	176.442,34	117.600,00	G42J18009430001
TOTALE FINANZIATO			**57.839.621,04**	**37.221.080,11**	

TABELLA B – NUOVI INTERVENTI DA FINANZIARE						
N.	**INTERVENTO DI NUOVA PREVISIONE**	**REGIONE**	**RIFERIMENTO N. OPERA CENSIMENTO OO.PP**	**IMPORTO STIMATO**	**IMPORTO LAVORI**	**CUP**
25	Stazione di Triponzo - Cerreto di Spoleto (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_01	390.000,00	270.000,00	G72C21000590001
26	Magazzino merci - Norcia (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_02	138.000,00	95.000,00	G52C21000320001
27	Stazione ferroviaria - Norcia (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_03	670.000,00	480.000,00	G52C21000330001
28	Casello Castel San Felice - Sant'Anatolia di Narco (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_04	130.000,00	95.000,00	G62C21000440001
29	Deposito officina - Spoleto (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_05	1.380.000,00	950.000,00	G32C21000740001
30	Fabbricato viaggiatori - Spoleto (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_06	1.100.000,00	750.000,00	G32C21000750001
31	Magazzino merci - Spoleto (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_07	218.000,00	150.000,00	G31B21004190001
32	Stazione di Caprareccia - Spoleto (Pg)	Umbria	Nuova opera ADD_001_08	465.000,00	320.000,00	G31B21004200001
33	Caserma agenti Polizia penitenziaria - Sulmona (Aq)	Abruzzo	OOPP_F1_2021_ABR298	4.105.000,00	2.873.850,00	G51B21003700001
34	Stazione comando dei CC - Sulmona (Aq)	Abruzzo	Nuova opera ADD_001_09	6.988.837,00	4.892.186,00	G51B21003710001
35	Stazione comando dei CC Forestali - Castelli (Te)	Abruzzo	Nuova opera ADD_001_10	2.000.000,00	1.400.000,00	G21B21003370001
36	Porzione Convento di S. Domenico - Teramo	Abruzzo	Nuova opera ADD_001_11	1.288.000,00	901.600,00	G42C21000390001
37	Hangar XVI Nucleo Elicotteri Carabinieri - Rieti	Lazio	Nuova opera ADD_001_12	7.000.000,00	4.200.000,00	G11B21004590001
38	Fabbricato via Ricci - Rieti	Lazio	Nuova opera ADD_001_13	544.787,31	326.872,00	G11B21004600001
39	Rep. CC p.n. "Monti Sibillini"- Visso (Mc)	Marche	Nuova opera ADD_001_14	4.500.000,00	3.000.000,00	G61B21005750001
40	Stazione CC Forestale - Fiuminata (Mc)	Marche	Nuova opera ADD_001_15	1.153.000,00	768.000,00	G41B21004800001
41	Caserma CC - Camerino	Marche	Nuova opera ADD_001_16	10.325.000,00	6.195.000,00	G15F21000500001
TOTALE DA FINANZIARE				**42.395.624,31**	**27.099.508,00**	

6. PROPOSTE E DEROGHE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale del ciclo delle commesse pubbliche così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità, sono previste nell'Ordinanza Speciale le deroghe che nel prosieguo vengono delineate, rispetto ai quali l'Agenzia del Demanio è soggetto attuatore ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d), D.L. 189/2016, convertito dalla L. 229/2016 e ss.mm.ii ("D.L. 189/2016") ed in deroga a tale articolo il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per i lavori di cui ai numeri 37 e 40 della tabella B.

Per tutti gli interventi indicati nella presente relazione si propongono le seguenti misure derogatorie:
a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore o pari a euro 150.000, procedere con l'affidamento diretto;

b) per i contratti di lavori di importo fino alla soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, procedere in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n. 50 del 2016, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per i contratti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

d) al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 95, comma 4, e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, possibilità per il soggetto attuatore di adottare, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso e la possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 97, comma 2 e 2 bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

e) possibilità di partizione per gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e di progettazione per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

f) per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, prevedere la facoltà per il soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere a) e b) del comma 10;

g) in deroga all'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019, prevedere che il soggetto aggiudicatore possa esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, applicando la procedura di cui all'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti;

h) prevedere che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica;

i) al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, prevedere l'applicazione dell'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto;

j) prevedere per tutti gli interventi, nei contratti relativi ai lavori, che la verifica ai fini della validazione possa essere effettuata in deroga al comma 6, dell'articolo 26, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

k) in deroga all'articolo 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, poter procedere ad affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge;

l) prevedere che il soggetto attuatore, tenuto conto della estrema urgenza degli stessi, possa procedere, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 77 del 2021, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter del decreto legislativo n. 50 del 2016, mediante affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nei contenuti progettuali minimi descritti negli ultravigenti artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 del d.P.R. n. 207 del 2010 e tenendo conto delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e de PNC approvate con voto n. 66, emanato nel corso della seduta del 29 Luglio 2021, dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

m) con riferimento a tutti gli interventi di demolizione e ricostruzione, anche in itinere, prevedere la possibilità di collaudare l'opera all'avvio con la Soprintendenza competente delle procedure per l'integrazione nel manufatto dell'opera d'arte prevista dalla Legge n.717 del 1949 in deroga

all’articolo 2bis della medesima legge n. 717 del 1949 nelle more dei versamenti di cui all’articolo1 della medesima legge.

n) prevedere che in tutte le procedure di gara la gestione e consegna dei lavori possa avvenire per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma;

o) prevedere che in deroga alle procedure di cui all’articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, gli interventi di cui alla presente ordinanza possano costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri siano acquisiti nell’ambito della Conferenza di servizi speciale di cui all’articolo 5 della presente ordinanza.

p) prevedere che il soggetto attuatore possa inserire nel quadro economico degli interventi gli oneri strettamente necessari all’individuazione di soluzioni temporanee e ai relativi costi occorrenti per il prosieguo dell’attività, considerandole disponibili anche nel periodo antecedente l’effettivo avvio dei lavori, per il tempo strettamente necessario alla conclusione degli interventi di cui all’articolo 1 della presente ordinanza.

q) il soggetto attuatore possa prevedere nei relativi documenti di gara l’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 3 dell’ordinanza n. 21 del 2021.

rimanendo, in ogni caso, nella facoltà del Subcommissario e del Soggetto Attuatore attingere ad ogni ulteriore disposizione normativa di semplificazione, ove applicabile e più favorevole.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Nel presente paragrafo vengono effettuate le valutazioni afferenti la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi, in funzione delle tipologie di appalto e del volume degli interventi.
Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle principali fasi in cui il processo di realizzazione dell’opera pubblica può essere scomposto.
Nell’ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere l’ordinanza n. 109/2020 prevede che per tutte le opere del programma di ricostruzione il soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività, con successivi periodici aggiornamenti.
Pertanto viene redatto per ogni singolo intervento numerato da 1 a 41 il cronoprogramma allegato.
Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma delle attività e dell’organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 - CRONOPROGRAMMI INTERVENTI SOGGETTO ATTUATORE AGENZIA DEMANIO

	REGIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI	PREDISPOSIZIONE PFTE	FASI PROGETTUALI SUCCESSIVE	GARA LAVORI / APPALTO INTEGRATO	ESECUZIONE LAVORI
				€	GG	GG	GG	GG	GG
1	ABRUZZO	MONTEREALE - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	3.961.000				135	320
2	ABRUZZO	TERAMO - VV.FF.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.208.423			105	180	720
3	ABRUZZO	TERAMO - EX CARCERI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	763.824			105	60	270
4	ABRUZZO	TERAMO - EX UFFICI DEL REGISTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.520.964			105	180	360
5	LAZIO	AMATRICE - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	4.300.209	210	NON PREVISTA	105	240	320
6	LAZIO	ACCUMOLI - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	1.941.177		NON PREVISTA	105	240	320
7	LAZIO	CITTADUCALE 1 - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.713.532		30	132	150	720
8	LAZIO	CITTADUCALE 2 - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.314.818		54	132	150	720
9	MARCHE	VISSO - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	1.812.019			60	240	330
10	MARCHE	SERRAVALLE DI CHIENTI - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	3.048.143			60	240	330
11	MARCHE	ARQUATA DEL TRONTO - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	2.644.178			60	240	330
12	MARCHE	MONTEGALLO - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	2.633.577			60	240	330
13	MARCHE	FIASTRA - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	3.026.174			60	240	330
14	MARCHE	PIEVE TORINA - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	3.015.576			60	240	330
15	MARCHE	USSITA - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	2.528.428	180	NON PREVISTA	150	240	330
16	MARCHE	CASTELSANTANGELO SUL NERA - ARMA CC	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	2.528.428	180	NON PREVISTA	150	240	330
17	MARCHE	CAMERINO -VV.FF.	ADEGUAMENTO + AMPLIAMENTO	3.949.848		NON PREVISTA	240	150	540
18	MARCHE	ASCOLI PICENO - GDF	ADEGUAMENTO	2.600.000	180	NON PREVISTA	150	240	330
19	MARCHE	SAN SEVERINO MARCHE - ARMA CC	ADEGUAMENTO	3.369.629		NON PREVISTA	120	150	450
20	MARCHE	MONTEMONACO - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.028.497		NON PREVISTA	105	150	300
21	MARCHE	ASCOLI PICENO - ARMA CC	ADEGUAMENTO	3.004.579		NON PREVISTA	120	150	450
22	MARCHE	CASTIGNANO - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	54.195		NON PREVISTA	120	90	120
23	MARCHE	TOLENTINO - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	695.961		NON PREVISTA	120	90	180
24	MARCHE	CASTELSANTANGELO SUL NERA - ARMA CC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	176.442		NON PREVISTA	145	90	150

NUOVE PROPOSTE FINANZIAMENTO OPERE SISMA 2016

	REGIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INVESTIMENTO STIMATO	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI	PREDISPOSIZIONE PFTE	FASI PROGETTUALI SUCCESSIVE	GARA LAVORI / APPALTO INTEGRATO	ESECUZIONE LAVORI
				€	GG	GG	GG	GG	GG
25	UMBRIA	CERRETO DI SPOLETO - STAZIONE TRIPONZO	MIGLIORAMENTO SISMICO	390.000	45	25	150	60	90
26	UMBRIA	NORCIA - MAGAZZINO	MIGLIORAMENTO SISMICO	138.000	45	15	105	60	45
27	UMBRIA	NORCIA - STAZIONE FERROVIARIA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	670.000	45	25	165	90	240
28	UMBRIA	SANT'ANATOLIA DI NARCO - CASELLO	MIGLIORAMENTO SISMICO	130.000	45	15	105	60	45
29	UMBRIA	SPOLETO - DEPOSITO OFFICINA	MIGLIORAMENTO SISMICO	1.380.000	45	25	140	240	240
30	UMBRIA	SPOLETO - FABBRICATO VIAGGIATORI	MIGLIORAMENTO SISMICO	1.100.000	45	25	140	240	240
31	UMBRIA	SPOLETO - MAGAZZINO MERCI	MIGLIORAMENTO SISMICO	218.000	45	25	105	60	60
32	UMBRIA	SPOLETO -- STAZIONE	MIGLIORAMENTO SISMICO	465.000	45	25	135	60	60
33	ABRUZZO	SULMONA - POLIZIA PENITENZIARIA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	1.105.500	90	30	120	240	320
34	ABRUZZO	SULMONA - ARMA CC	ADEGUAMENTO SISMICO	6.988.837	90	60	90	240	540
35	ABRUZZO	CASTELLI - ARMA CC	NUOVA COSTRUZIONE	2.000.000	90	30	120	240	320
36	ABRUZZO	TERAMO - CONVENTO SAN DOMENICO	MIGLIORAMENTO SISMICO	1.288.000	90	60	90	240	300
37	LAZIO	RIETI - ARMA CC	ADEGUAMENTO SISMICO	7.000.000	150	non previsto	120	240	540
38	LAZIO	RIETI - FABBRICATO	ADEGUAMENTO SISMICO	544.787	90	30	210	90	320
39	MARCHE	VISSO - ARMA CC	NUOVA COSTRUZIONE	4.500.000	180	non previsto	150	240	540
40	MARCHE	FIUMINATA - ARMA CC	ADEGUAMENTO SISMICO	1.153.000	60	non previsto	90	90	150
41	MARCHE	CAMERINO - ARMA CC	ADEGUAMENTO SISMICO	10.325.000	180	non previsto	240	300	900

= FASE CONCLUSA

GAMBARDELLA MASSIMO
2021.09.29 15:57:40
CN=GAMBARDELLA MASSIMO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits